IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 140 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 21 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le convenzioni postali marittime

I tranelli!

(VII. *Vedi numeri precedenti*).

Tutte le volte che il Governo presenta al Parlamento un contratto fra lo Stato e qualche Società, c'è sempre la tendenza a vederci sotto un qualche tranello, quasichè le Società più importanti, italiane o del Governo, avessero bisogno ricorrere agl'inganni e ai sottofondi e i Ministri e i funzionari di cui esperti che collaborano coi Ministri avessero le cataratte agli occhi o fossero volgari conniventi.

Il *G. d'Italia*, che ha scritturato uno specialista per accatastare corbellerie su fandonie, non sapendo più come cavarsela, ricorre ai ginepri di parole e dice: *essere falso credere che il periodo di esperimento possa servire* ad accertare in modo preciso, come noi abbiamo detto, gl'intenti e le spese di una data linea, onde poter determinare poi per gli altri quinquennii la sovvenzione definitiva, che lo Stato dovrà pagare alla Società.

A parte il vocabolo *falso*, degno soltanto del vocabolario dello specialista del *G. d'Italia*, è lecito chiedere perchè Governo e Società dovessero scervellarsi nell'escogitare un periodo di esperimento per avere una base positiva onde stabilire la sovvenzione definitiva.

Evidentemente se la Società e il Governo avessero voluto tendere un tranello al Parlamento, si sarebbero accordati addirittura con una sovvenzione fissa senza esperimenti.

Se hanno adottato il criterio dell'esperimento, egli è perchè se fossero in malafede, se Società possono sapere oggi quale effetto possano produrre le tariffe dei trasporti, che costituiscono la base degl'introiti, sui quali deve regolare, mettendo in confronto le spese, la sovvenzione, evitando precisamente quel salto nel buio, di cui si sono tanto dilettati gli oppositori nel primo momento.

Basta un po' di senso comune per capire che l'esperimento è un criterio prudenziale, tanto per lo Stato, come per la Società, anzi lo Stato, anche avrà dinanzi a sè il modo di regolare la sovvenzione definitiva, che in ogni caso, come dimostrammo, non potrebbe superare una data cifra; per la Società, la quale, se vedesse fallire le previsioni, non andrebbe incontro ad un disastro.

Ma veniamo al sostantivo.

Il *G. d'Italia* continua a fabbricare specchietti per le allodole nell'intento di dimostrare che le spese di manutenzione e riparazione ordinaria di una nave, che non abbia superato i 15 anni di età, variano fra il 5 e il 8 0/0 del suo valore.

Noi, che non eravamo e non siamo persuasi di queste percentuali più o meno fantasticate, abbiamo contrapposto ad esse percentuali, nei quali erano riportate le spese di manutenzione delle N. G. I. nel quinquennio dal 1890 al 1895 e quelle dal 1898 al 1903.

Nel primo periodo queste spese variavano da 3 milioni e mezzo a quattro milioni: nel periodo successivo da 7 milioni a 5 milioni e mezzo.

E siccome queste spese si riferivano presso a poco allo stesso numero, anzi agli stessi piroscafi, facevamo notare come non sia possibile stabilire a priori che le spese di manutenzione siano del 5 all'8 0/0 del valore dei piroscafi come asserisce il *G. d'Italia*.

Attendevamo quindi che il nostro contraddittore, dopo aver faticato tanto a fabbricare specchietti, ci dimostrasse la esattezza dei suoi calcoli e invece si limita a riprodurre la spesa del primo periodo e quella del secondo dalle quali appare la enorme differenza fra i due periodi.

Lasciamo dunque che continui a studiare e poichè si rivolge all'ufficio tecnico del *Popolo*, noi, di buon grado, gli daremo la lezione che desidera.

* * *

Il valore di un piroscafo nuovo, quando ha raggiunto i 20 anni di età, è calcolato a circa il 15 0/0 del suo valore di origine.

La spesa di manutenzione di un vapore nuovo si calcola al 4 1/2 per 0/0 del suo valore di origine.

I quesiti sono dogmi in materia di aziende marittime.

Ciò posto, è evidente che nel primo anno il piroscafo per ogni cento lire di valore ha una spesa di manutenzione di L. 4.50.

Dopo 15 anni questo piroscafo, per effetto dell'ammortamento ha perduto il 63.75 0/0 del suo valore, che rimane di L. 36.25 ogni cento lire.

Ora supponiamo che la spesa di manutenzione sia aumentata del 20 0/0 per la maggiore età e quindi che da 4.50 sia salita a 5.40.

In quale rapporto stanno queste 5.40 rispetto al valore della nave al 15° anno di età?

Se l'aritmetica non è un'opinione, questo rapporto è del 15 0/0 circa.

E allora dov'è andato a pescare il *G. d'Italia* quell'8 0/0 che esso assegna come percentuale massima per le spese di manutenzione?

Si spiega facilmente. Ha dimenticato le regole dell'ammortamento, e allora si comprende come gli riesca difficile concepire il modo di determinare la sovvenzione definitiva in base ai risultati del primo quinquennio di esperimento.

Continui a studiare.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Lisbona**, 20. — Il Re Manoel ha ricevuto in forma solenne il nuovo Ministro di Germania signor Correy. Sono stati scambiati cordiali discorsi.

La Regina Amelia e la Principessa Luisa sua sorella sono giunte a Lisbona coll'Infante Don Carlos. Esse hanno fatto un giro per la città in carrozza scoperta.

Vienna, 20. — Il capitano di S. M. Gellinek è stato nominato addetto militare a Belgrado, in sostituzione dal maggiore Tanocs chiamato ad altre funzioni.

(8) **Pesaro**, 20 — L'Ambasciata speciale marocchina è partita per Volone a bordo della corazzata *Du Chayla* salutata dalle batterie di terra e dai cannoni delle navi da guerra.

La riforma finanziaria in Germania.

Berlino, 20 — Avendo l'on. Passche insistito nelle dimissioni, alla presidenza della Commissione per la riforma finanziaria è stato eletto il dep. Richtsreden (conservatore).

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*).

Parigi, 20, ore 24. — A proposito della festa che si è celebrata oggi nell'isola di Cuba per l'11° anniversario della libertà cubana, la stampa francese dedica a questo avvenimento degli articoli entusiastici. Il *Temps* conchiude dicendo che un accordo doganale fra Cuba e la Francia sarebbe una nuova consacrazione della simpatia reciproca che unisce ora i due Governi.

— Nei circoli politici oggi calma assoluta. Lo sciopero postelegrafico è definitivamente chiuso, solamente oggi alcuni sterratori turbolenti hanno provocato dei lievi disordini alla uscita da un comizio, ma parecchi di essi sono stati arrestati.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 20. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato chiede al Ministro degli Esteri se la seguito all'accordo con la Francia il Governo inglese ha interesse a fare rinciattare dalla Compagnia del Canale di Suez tutti i diritti del Kedivè imprima o in non vi sono stati negoziati in proposito fra la Compagnia ed il Governo egiziano.

Il Ministro degli Esteri risponde negativamente.

GERMANIA

Berlino, 20. — Ha avuto principio alla Camera dei Deputati prussiana la discussione del progetto di legge sul controllo nelle miniere, proposto dal Governo, in seguito al disastro minerario di Radbod.

Vi è stata vivace dibattito sulla questione della scelta degli ispettori per il controllo. La sinistra insiste affinchè essi siano eletti dagli operai mentre la Commissione ha approvato la proposta Governativa, che gli ispettori siano bensì scelti tra gli operai, ma che la scelta ne spetti al proprietario della miniera.

La situazione in Turchia

Il Sultano giura fedeltà alla Costituzione

(8) **Costantinopoli**, 20. — Il Sultano si è recato per mare a Stambul, traversando poi una parte della città in vettura, accompagnato da Chasi Mukar Pascià, che gli sedeva a lato. Il Sultano era seguito dai Principi Reali e dai personaggi della sua Corte.

Il Sultano, che è stato vivamente acclamato dalla folla lungo il percorso, è stato ricevuto all'ingresso del palazzo del Parlamento dai Ministri. Quando è entrato nell'aula della Camera, ove assistevano i deputati rimasti riuniti in assemblea nazionale, tutti lo hanno salutato con grandi acclamazioni. Il Sultano ha preso posto sul seggio del Presidente e subito ha prestato giuramento.

Indi Ibrahim Vizir è salito alla tribuna ed ha letto il discorso del Trono, che è stato applauditissimo.

Infine i deputati, chiamati l'uno dopo l'altro, hanno alla lor volta prestato giuramento.

(8) **Costantinopoli**, 20 — Alla cerimonia d'oggi per la prestazione del giuramento, il Sultano era in uniforme militare; i Principi e i Ministri vestivano l'abito borghese.

Il Sultano salì alla tribuna presidenziale e rispose sorridendo, con un saluto cortese a ringraziando ripetutamente, agli applausi e alle prolungate acclamazioni dei deputati.

Il Gran Vizir lesse il discorso del Trono, tenendosi dietro al Sultano. Il quale stette ritto in piedi, come tutti i deputati, durante la lettura del discorso.

Indi il Sultano lesse la formula del giuramento e si recò poscia nella tribuna imperiale, ove assistono i Principi e Ghazi Ahmed Muktar e si fece fotografare.

Cominciò poscia la prestazione del giuramento da parte dei senatori e dei deputati.

Il presidente del Senato, mentre leggeva la formula del giuramento, fu interrotto dal Presidente della Camera e da alcuni deputati i quali fecero osservare che contro il giuramento stesso si sarebbe elevato il grido di « fino a tanto che il Sultano resterà fedele alla Costituzione ». Tali parole sono state soppresse.

I senatori hanno giurato sfilando dinanzi al Gran Vizir, il quale stava sulla tribuna degli oratori.

I deputati hanno giurato dai loro banchi, dicendo: « Giuro, in conformità della formula letta, in nome di Dio! ».

Soltanto Mazliah, israelita, ha ripetuto il passo del giuramento che era stato soppresso.

L'incidente ha provocato qualche agitazione.

Boussiso, greco, ha rifiutato di dire le parole: « in conformità della formula letta ». Alcuni deputati hanno osservato che il giuramento non era valido. Finalmente l'incidente è stato dichiarato chiuso.

Su proposta del Presidente del Senato, il quale aveva assunto la presidenza, l'assemblea ha deciso di presentare, mediante una deputazione, un indirizzo di ringraziamento al Sultano per il discorso del Trono.

Dopo una breve sospensione della seduta, durante la quale il Sultano è rimasto nel palco imperiale, la Camera ha ripreso la seduta, continuando la discussione della legge sulla stampa. Il Sultano ha assistito alla seduta per alcuni minuti dalla sua tribuna e poi è uscito dal palazzo con lo stesso cerimoniale che all'arrivo.

Nella tribuna diplomatica assistevano tre Ambasciatori, alcuni Ministri, altri diplomatici e numerose signore.

Erano presenti alla seduta anche Mahmud Chefket e molti ufficiali.

Nyazi Pascià, al suo arrivo è stato acclamato.

Le truppe schierate dal vecchio Serraglio al Parlamento, hanno reso gli onori al Sultano.

Il discorso del Trono

(8) **Costantinopoli**, 20 — Ecco il testo del discorso del Trono letto oggi al Parlamento dal Gran Visir:

Per grazia divina e colla assistenza spirituale del Profeta, la nostra assunzione al trono glorioso di Osman, di cui siamo l'erede legittimo, è avvenuto testè per desiderio della nazione e col suo atto di sottomissione (cerimonia di Biat).

Oggi sento il mio cuore traboccare di gioia e di fierezza vedendomi in mezzo ai senatori e ai deputati che rappresentano la nostra grande nazione ottomana.

Sono persuaso che il mio popolo divide con me la convinzione che la salvezza e la prosperità della nostra cara patria e la sua evoluzione verso il progresso dipendono dall'applicazione costante e seria del regime costituzionale che è superfluo spiegare. Esso quanto sia conforme alla legge della *Cheriat* e ai principii di civiltà.

Ispirato, a questa convinzione, lo considero il mio più sacro dovere di coscienza lavorare con tutte le mie forze per assicurare la felicità e la prosperità a tutti i miei sudditi senza eccezione. Domando all'Onnipotente la grazia di poter raggiungere questo scopo importante che costituisce il più caro dei nostri voti.

La nostra cara patria, che ha attraversato recentemente giorni difficili, ha in questo momento bisogno del patriottismo dei suoi figli e dell'unione e della concordia tra essi, per ricacquistare ciò che è stato perduto e per assicurare il cammino del paese verso il progresso.

Io non dubito che tutte le nazionalità e gli elementi, che vivono sotto lo stesso nome di Ottomani, spieghino con lo stesso slancio di cuore e di sentimento i loro sforzi per realizzare questo opera patriottica.

Io sono stato assai commosso alla notizia dei disordini avvenuti ad Adana. I disordini sono stati già repressi.

E stato dato ordine di punire coloro che vi hanno partecipato e di venire in aiuto ai soccorsi sufficienti alle vittime di questi atti di aggressione.

Noi confidiamo che in avvenire, simili fatti deplorevoli, che sono assolutamente contrari alle leggi della religione, e ai sentimenti di umanità e di fratellanza tra connazionali, non avvengano più in nessuna parte del nostro paese. Vegliasco che il Governo prenda tutti i provvedimenti efficaci e propri per impedire il ripetersi di tali fatti, per ristabilire rapidamente l'ordine e la sicurezza e per accordare i buoni rapporti tra le varie popolazioni.

I figli della stessa patria, mettendo d'ora innanzi in disparte le loro divergenze e i litigi si daranno la mano per lavorare e approfittare delle ricchezze naturali del nostro paese e vivranno godendo della piena tranquillità e del benessere generale.

E assolutamente necessario realizzare riforme sei vari servizi amministrativi, giudiziari e finanziari dello Stato, sopprimere gli sprechi, economizzare per perfezionare le nostre forze di terra e di mare, per propagare ovunque l'istruzione e per moltiplicare ed estendere i lavori pubblici. E per raggiungere la realizzazione di questi scopi che chiedo l'aiuto e l'appoggio di questi due onorevoli corpi legislativi.

Il regime costituzionale che abbiamo potuto introdurre con il nostro accordo e sotto la rialzato all'esercito ed il prestigio del paese. Noi continuiamo a mantenere buone relazioni colle grandi potenze e cogli altri Stati e desideriamo ardentemente di mantenere con tutti gli sforzi queste relazioni, che poggiano su basi di cordiale e sincera amicizia, sieno rinforzate e consolidate. L'Onnipotente voglia essere guida dei nostri atti.

Un comunicato ufficiale.

(8) **Costantinopoli**, 20. — (*Ufficiale*). La cerimonia, secondo cui gli Ambasciatori a Costantinopoli avrebbero, al momento della consegna delle loro credenziali, presentato al Sultano alcune dichiarazioni o qualche concessione capitale, è completamente infondata.

E' del pari senza fondamento la notizia dell'arresto del principe Burhan Eddin. Il principe è in libertà ed è alleggiato presso una sorella la sultana Naile.

Per il riordinamento della gendarmeria

(8) **Costantinopoli**, 20. — Il Gran Visir ha telegrafato al generale di Robilant, pregandolo di venire a Costantinopoli, dovendosi immediatamente procedere al riordinamento definitivo della gendarmeria dell'Impero.

(8) **Costantinopoli**, 20. Il generale Robilant è stato incaricato di riorganizzare tutta la gendarmeria.

Attorno all'ex Sultano.

(8) **Londra**, 20. — Il *Daily Telegraph* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli: Una alta autorità turca annunzia che nella settimana prossima una Commissione segreta partirà per Salonicco allo scopo di ottenere dall'ex-Sultano Abdul Hamid, la restituzione delle somme da lui depositate in Europa.

Nell'Asia Minore.

(8) **Pietroburgo**, 20. — Gli armeni turchi hanno diretto ai deputati alla Duma loro corrispondenti una supplica colla quale chiedono il loro aiuto nella pacificazione dell'Asia minore. Nella supplica si dice che le misure prese dal Governo ottomano sono insufficienti. I Curdi bloccano novo villaggi e continuano i massacri. Numerosi armeni raggiungono la frontiera russa del Caucaso.

Anche il Ministro degli Esteri ha ricevuto una domanda in cui gli si chiede di intervenire per soccorrere gli armeni.

Notizie varie.

(8) **Costantinopoli**, 20 — Lo scambio delle ratifiche del protocollo turco-bulgaro avrà luogo oggi.

I negoziati intavolati fra la Sublime Porta e lo Ambasciatore circa il trasferimento della Commissione finanziaria macedone stanno per giungere a conclusione.

Il bilancio del Regno d'Italia.

Abbiamo annunciato già ottenta importante pubblicazione fatta alla Ragioneria Generale dello Stato, la quale viene opportunamente ad integrare le precedenti pubblicazioni del 1895 e del 1902, eseguite dalla stessa Ragioneria Generale dello Stato, aumentando agli studiosi un quadro completo statistico della finanza italiana, dall'unificazione del Regno ai giorni nostri.

Il libro, di quasi 350 pagine, si divide in due parti: l'una espositiva e critica dei risultati dei bilanci dal 1862 al 1907-908, con accorte tabelle e diagrammi a colori, che dimostrano, a colpo d'occhio, il movimento progressivo e ascendente delle entrate e delle spese: l'altra composta di soli prospetti che integrano e analizzano in cifre le singole specie di entrate o di spese.

Segue inoltre, come appendice, un elenco delle principali leggi con effetti sul bilancio dello Stato, promulgate dalla proclamazione del Regno a tutto l'esercizio 1907-908: utilissimo per chi voglia rilevare i vari provvedimenti della nostra finanza.

Ma volendo accennare ai risultati più salienti che emergono dalla espressiva pubblicazione, notiamo anzitutto come il nostro bilancio che nel 1862 non aveva ancora toccato il miliardo, superi notevolmente, sul consuntivo dell'ultimo esercizio (1907-908), i due miliardi.

Alla funesta e pressochè ininterrotta costanza del disavanzo, sallito nel 1866 all'altezza di oltre 700 milioni, succede, al fine, dopo sacrifici eroicamente sopportati, un risveglio redentore.

Dal 1887-88 al 1907-908, in una serie continua di undici prosperi esercizi, si accumulano avanzi di entrate effettive per circa 700 milioni. Ha provveduto generosamente alla rendita, mentre contribuiva a mantenere alto il corso del nostro consolidato, facendo risparmiare allo Stato circa 20 milioni all'anno, i quali radioppieranno nel 1911, a completo sviluppo della legge.

Dalla pubblicazione si rileva altresì la provvida azione del Governo e del Parlamento per la ricostituzione dei pubblici servizi. Così l'istruzione, le belle arti, le comunicazioni postali telegrafiche e telefoniche, quelle stradali, i porti, le bonifiche, ogni ramo dell'attività dello Stato riceverono un vigoroso impulso, tantochè la sola parte ordinaria del bilancio, nello spazio di un settennio ebbe per tali servizi l'aumento di oltre cento milioni.

Le spese militari, inscritte nella parte ordinaria presentano nel confronto fra il 1866 e il 1907-908, un aumento di milioni 178, dovuto per 94 milioni al bilancio della guerra e per milioni 92 a quello della marina.

Questa l'opera, veramente preziosa per l'imperiosa necessità di tutti i problemi della vita pubblica, alla quale la Ragioneria generale dello Stato, sotto la guida del suo valoroso direttore generale, cav. Bernardi, ha atteso per la quale merita il plauso di tutti gli studiosi.

Per l'Università italiana in Austria.

(8) **Vienna**, 20. — I giornali dicono che il Comitato parlamentare italiano per la questione dell'Università italiana si è recato ieri dal Presidente del Consiglio, Bienerth, per chiedergli di sollecitare l'approvazione del progetto di legge per la creazione di una Facoltà italiana.

Bienerth ed il Ministro dell'istruzione Stuergk dichiararono che il Governo contribuirà con tutte le sue forze per ottenere l'approvazione parlamentare al più presto possibile, ma la decisione spetta alla Camera dei Deputati e rispettivamente alla Commissione del bilancio.

Per la lealtà nei commerci.

Berlino, 20. — Il Governo ha proposto una riforma della legge sulla concorrenza sleale nel commercio per colpire un grave abuso, che infesta sempre di più la vita commerciale tedesca. Data la grande concorrenza nell'industria e nel commercio molte case mettono a disposizione dei propri viaggiatori larghi mezzi per ottenere, mediante denaro la preferenza nelle commissioni di prodotti.

Il progetto di legge punisce con detenzione fino ad un anno e con multa fino a 1000 marchi tanto il viaggiatore che paga, quanto il rappresentante o commesso, che accetta.

Le tasse sugli affari

Fu rilevato, a suo tempo, che le tasse sugli affari al 30 dell'aprile scorso registravano bensì un nuovo gettito di L. 9.650.000 in confronto del corrispondente periodo 1907-908; ma che nondimeno i proventi erano in giusta corrispondenza con la previsione bilanciata e ha superarono di L. 887.000.

Per un esatto confronto tra le riscossioni per tasse sugli affari nei due periodi è necessario di prescindere dall'introito per additionali verificatosi nell'attuale esercizio e di considerare come riscossa per le Provincie di Messina e Reggio Calabria, da disastrosi avvenimenti del 1908-909, una somma uguale a quella che nello stesso periodo di questo esercizio fu sinora possibile di portare in conto.

Con questi criteri si ha che la vera differenza in meno nelle riscossioni per tasse sugli affari dell'esercizio in corso, in confronto a quello dell'esercizio precedente (da luglio ad aprile) è di L. 8.203.785.

Da luglio ad aprile le « Tasse di successione » hanno prodotto in meno L. 1.966.180; ma è da lenersi conto che a tutto ottobre la differenza in meno si ridurrà a L. 382.000 e che alla fine ottobre dell'esercizio precedente era giunta a lire L. 3.595.696. Non è pertanto da escludersi che l'attuale differenza in meno si riduca a meno di un milione e scomparire durante i mesi di maggio e giugno.

* * *

Le « Tasse di successione » segnano una differenza in meno di L. 225.155.

A prescindere che è poco notevole, è poi in buona parte soltanto apparente, essendo principalmente dovuta a spostamento di versamenti.

La differenza in meno delle « Tasse di registro » ammonta a L. 562.220.

E da considerare però, e vale anche per le altre tasse, che ciò che si riscosse da dicembre 1908 ad aprile 1909 nelle Provincie di Messina e Reggio Calabria, solo in parte venne conteggiato; cosicchè la differenza in meno di L. 562.220 può ritenersi più che altro apparente.

* * *

La diminuzione più rimarchevole di L. 2.369.960 si riscontra nel « bollo » e precisamente nelle tasse di bollo sui biglietti e ricevuti per trasporti sulle ferrovie, nella tassa di circolazione e nella tassa sulle cambiali.

Quanto ai biglietti e ricevuti la differenza si deve ascrivere a ritardo nel versamento delle rate trimestrali da parte delle ferrovie di Stato; e quanto alla tassa di circolazione sui biglietti degli Istituti di emissione è dovuta in parte agli avvenimenti di cui sopra nell'esercizio 1907-908 dalla Banca d'Italia per effetto della convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1907 N. 804.

Conviene però notare che la diminuzione della tassa di circolazione ha diretta connessione con la migliorata condizione degli istituti di emissione, i quali non solo hanno sostenuto accresciuto il loro movimento mercantile ed eseguendo, mediante compiuta la liquidazione delle immobilizzazioni, acquistando per tale liquidazione il diritto alle rilevanti riduzioni della tassa di circolazione, che è regolata dalla legge bancaria.

Le disposizioni della legge 31 dic. 1905, n. 804 relative alla riduzione della tassa di bollo sulle cambiali ed alla esenzione delle cambiali emesse per operazioni di quietanza, hanno cagionato nei 10 mesi trascorsi del 1908-909, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, una perdita che può valutarsi in 4 milioni circa.

Se poi si ha riguardo al provento della tassa graduale sulle cambiali italiane ed estere ed alla tassa fissa di quietanza sulle stesse cambiali, primo dell'attuazione della legge anidetta, raggiungerà il complesso in circa L. 12,500,000, si ha che la perdita per il corrente esercizio a tutto il 30 giugno 1909, potrà fissarsi in circa L. 5,500,000.

Le entrate per le riscossioni per tassa graduale potranno ascendere a tutto l'esercizio a circa lire 7,000,000.

* * *

Una diminuzione di lieve entità, ma rimarchevole ove si abbia riguardo agli incrementi progressivi dei passati esercizi, si riscontra nelle « tasse in surrogazione del bollo e registro » tra le quali trovasi compresa la tassa sulla negoziazione delle azioni e delle obbligazioni delle Società nazionali.

Queste tasse, a tutto aprile hanno reso lire 23,038,635, con una differenza di L. 97,185 in meno rispetto al provento del precedente esercizio, mentre trattasi di un cespite che da alcuni anni segnava una linea costantemente ascendente, essendo il relativo provento aumentato da L. 15,800,000 nel 1903-904 a L. 23,135,820 nel 1907-908. Vi è dunque una cosa, verificatasi nel corso del 1908-909, per effetto della crisi di borsa che nel 1907 ha colpito i titoli di numerose Società. Ciò è confermato da recentissime verifiche eseguite nell'Ufficio del registro straordinario di Genova dalla quale è risultato che i titoli di 38 fra le più importanti Società aventi sede a Genova valutati nel 1906 in L. 312,514,686,46 vennero valutati nel 1907 in sole L. 898,790,506.

* * *

Le « tasse ipotecarie » hanno prodotto in meno L. 173,357.

Questa notevole diminuzione può spiegarsi con quanto si disse per le tasse di registro.

Le « tasse sulle concessioni governative » segnano un notevole aumento di L. 320,511, e quelli di « pubblico insegnamento » di ben L. 425,028.

ARMI ED ARMATI

Le prove di artiglieria della R. nave "Pisa,,

La R. N. Pisa — costruita dal Cantiere Fratelli di Varazze — ha completato ieri a Spezia, le prove di collaudo delle artiglierie con ottimo esito, dimostrando completa solidità nelle sue strutture anche sotto l'azione del tiri simultanei delle grosse artiglierie.

COSE DI SPAGNA.

(8) **Madrid**, 20 — Gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra partiranno stasera per Valenza per assistere all'inaugurazione dell'Esposizione che avrà luogo in presenza del Re Alfonso.

In occasione di questa inaugurazione si sono adottate tutte le misure di sicurezza.

Gli incrociatori francesi ed inglesi che si trovano nelle acque di Valenza alcune da guerra francesi ed inglesi.

Gualtuogo gli ammiragli francese ed inglese abbiano messo le loro navi a disposizione del Re ed espresso il desiderio di ricevere a bordo, non si crede, stante il programma che già assegna tutto il tempo del soggiorno del Re a Valenza, che Alfonso XIII possa accettare una colazione ed un pranzo a bordo di queste navi.

Si spera tuttavia che il Sovrano consacrerà qualche istante alla visita delle navi.

La situazione monetaria e il commercio estero in Inghilterra

Il mercato monetario in Inghilterra attraversa un periodo veramente florido, quale non si ebbe da parecchi anni e che contrasta naturalmente con una sensibile depressione commerciale. Molto denaro e pochi affari.

Non sarà inutile quindi condensare sulla scorta dell'*Economista Europeo*, alcuni dati interessanti, sia sul mercato monetario, come sul quello commerciale.

* * *

Malgrado parecchi ed importanti versamenti da effettuarsi, come ad es. il pagamento di 3 milioni di sterline di Boni del Tesoro, emessi il maggio corrente, il denaro sul mercato inglese rimane abbondante. Difatti le anticipazioni alla giornata si trattano da 1/2 a 3/4 per 0/0, quelle a settimana da 3/4 ad 1 per 0/0; gli effetti a tre mesi si negoziano intorno all' 1 1/4 per 0/0; quelli a sei mesi a circa 1 4/16 per 0/0.

L'Austria-Ungheria continua ad acquistare la maggior parte dell'oro, offerto sul mercato libero.

Le *importazioni* d'oro in Inghilterra durante lo scorso aprile si sono elevate a st. 4.747.000, cioè 910.000 meno dell'aprile 1908. Di questa somma circa 2 milioni 1/2 di st. provengono dal Sud Africa; 153.000 dall'India; e 175.000 dall'Australia. Vi sono inoltre 320.000 st. in *sovrane*, provenienti dall'Egitto e 1.293.000 st. in *monete d'oro estere*, provenienti in maggior parte dagli Stati Uniti.

Le *esportazioni* d'oro hanno raggiunto 4.987.000 sterline, di cui 3.207.000 in verghe e 874.000 in sovrane. Più di 2 milioni di st. d'oro in verghe sono stati spediti in Austria; 795.000 in Francia e 210.000 in Germania, mentre l'America del Sud ne ha prese 836.000 in moneta.

Durante i primi quattro mesi del 1909 le importazioni d'oro si sono elevate a 20.879.000 sterline, e le esportazioni a 14,472,000, lasciando così a favore delle importazioni 6 milioni e mezzo di sterline.

* * *

Il buon mercato persistente dei capitali si spiega con la poca importanza delle domande da parte del commercio e dell'industria. In una situazione è sempre poco brillante, come si rileva, del resto, dai risultati del commercio estero.

Da molto tempo, infatti, si parla di ripresa dell'attività economica, ma il fatto è che essa si manifesta molto lentamente.

Ogni mese si spera di registrare un miglioramento negli scambi commerciali ed ogni mese le statistiche ufficiali segnano una nuova delusione.

Il confronto fra l'aprile 1909 e l'aprile 1908 è sotto questo riguardo molto significativo.

Le feste di Pasqua sono cadute quest'anno in tormentate in aprile, come è noto, e i giorni di vacanza sono stati i medesimi nei due anni. Ebbene, le importazioni non sono aumentate che di 3.096.000 st., cioè da 45.000.000 di st. con 48 a 51.000.000 che avrebbero dovuto, quando si pensi che in aprile 1908 in confronto al 1907 erano diminuite di 9.683.000, ossia del 17,1 0/0; le importazioni quindi dell'aprile scorso sono inferiori di 7.589.000 a quelle del 1907.

Quante alle esportazioni esse sono diminuite, in confronto all'aprile dell'anno passato di st. 1.747.000, 10,8 per cento, cioè da 16.200.000 a 14.453.000 st. inferiore di 3.712.000, ossia del 10,8 0/0 a quella dell'aprile 1907, ne consegue che le esportazioni inglesi nell'aprile 1909 hanno subito una diminuzione di st. 5.459.000.

Per i quattro primi mesi del 1909 le importazioni segnano un a diminuzione di st. 2.869.000, cresa 1,5 0/0 sul medesimo periodo del 1908, mentre le esportazioni i sono diminuite di st. 12.989.000 ossia del 9,4 0/0.

Fra le esportazioni inglesi i prodotti manifatturati sono diminuiti di st. 7.551.000, e la diminuzione tocca principalmente i manufatti di cotone e di lana; seguono pure decremento i prodotti metallurgici ed il carbone.

Nei prodotti alimentari e agricoli vi fu invece una maggiore esportazione.

Nelle importazioni sono in aumento quelle dei prodotti alimentari, in specie cereali e farine, mentre in decremento gli articoli manifatturati o di prima lavorazione.

Nella Persia Costituzionale

(8) **Teheran**, 20. — I soldati di fanteria di marina inglesi sbarcati il 10 aprile lasceranno la città probabilmente domani. Si attende però una forte riduzione degli effettivi delle forze russe inviate ad Azerbeidjan.

PEL CONGRESSO DI CHIMICA A LONDRA

Il Ministero dell'interno invia al Congresso il prof. senatore Paternò il quale è già partito.

Il Ministero delle finanze ha rappresentato dal prof. Vittorio Villavecchia, direttore del laboratorii chimici delle gabelle.

Il Ministero d'agricoltura ha delegato il prof. Mondani, direttore della Scuola superiore di agricoltura di Milano, il dott. Ampola, direttore della stazione agraria di Roma, e l'ing. Bellio, ispettore superiore delle industrie.

Il Ministero della P. I. ha delegato il prof. Nasini dell'Università di Pisa.

Risulta che molti chimici prenderanno parte al pure Congresso, al quale sono già inscritti oltre trecento scienziati e industriali.

Sappiamo che al dott. Mond, il ricchissimo industriale che tanto aiuta l'Italia e istituì tempo fa con larga elargizione il premio Cannizzaro, i chimici italiani offrirano una targa d'oro, che gli verrà consegnata il giorno in cui il Mond accoglierà i congressisti nel suo splendido parco par una *garden party*.

Comitato centrale di soccorso.

La Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia, riunita nella sua sede presidenza del Sindaco di Roma, ha approvato un nuovo elenco di 68 sussidi di sistemazione a profughi, che si sono stabiliti in varie città del Regno, assegnò altrettanti occupazione, per un importo di L. 38,400.

Ha quindi assegnato sussidi per l'importo di L. 27,800 a 39 nubili, maestre prive di appoggio in conseguenza del terremoto.

Ha, inoltre, approvato un nuovo elenco di assegnazioni alle vedove in conseguenza del terremoto, provvedendo a 64 persone, in base ai criteri delle quali con figli minorenni, con la concessione di 72 mensili per una volta tanto e di 33 sussidi quadriennali con la spesa complessiva di L. 74,150.

Altre 15 domande furono respinte, perchè riconosciute di donne fatalmente dichiarateli vedove, non aventi alcun bisogno di aiuto.

Di 143 domande furono accolti sussidi, se sono state accolte 84, con la concessione di assegno mensile; 37 con quella di un assegno per una volta tanto e 42 sono state respinte.

Il provvedimenti adottati finora per tale forma di assegno, ascendono a 3215.

La Commissione ha successivamente approvato e messo in pagamento un elenco di sussidi a piccoli industriali, commercianti, ecc. per avviamento alla ripresa della precedente loro attività, con la spesa di L. 8,400 per 22 capi di famiglia.

Finalmente furono concessi numerose disposizioni per soccorsi a profughi ed a superstiti e fu provveduto su varie richieste di casi o di assegni.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il cacciatorpediniere « Bersagliere » è passato in armamento ridotto comando di far parte della Forza navale del Mediterraneo.

Il cacciatorpediniere « Nembo » ha pure cessato di far parte della Forza navale del Mediterraneo.

I cacciatorpediniere « Artigliere » e « Bersagliere » passano in disponibilità con tabella d'armamento a Taranto.

Il cap. di corv. Lamberto Galiani sbarca dal cacciatorp. « Bersagliere » rimanendo quanto appresso all'« Artigliere » e quindi assume alla Maddalena il comando della 1ª squadriglia di torpediniere e della 108 col 1° giugno p. v.

Il cap. medico Carlo Fondacaro sbarcato a Genova dal pirosc. « Principessa Mafalda » imbarca a Napoli sul « S. Giorgio » per New-York in servizio di emigrazione.

Il m. medico Candido Baldino trasborda dall'« Euro » sul « Cariddi ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano. 20, ore 24. Oggi l'Associazione generale fra gli impiegati civili ha celebrato il 25° anniversario della sua fondazione.

L'adunanza ha avuto luogo nel teatro dei Filodrammatici, dove erano convenuti numerosi soci e rappresentanze di sodalizi.

Il presidente, prof. Francesco Angiolini, ha ricordato l'opera dei suoi presidenti, specie del compianto comm. Magliano, che fondò la Società da principio ad aiutare la costituzione di importanti cooperative.

Al presidente è stata offerta una medaglia d'oro.

Quindi l'avv. Gasparotto ha pronunziato un discorso soffermandosi sull'opera benefica dell'Associazione.

Il soldato Giuseppe Lorusso, da Avigliano, addetto alla 2ª comp. del 7° regg. fant., stassera, presso l'Arco della Pace, è stato investito da una motocicletta, riportando la frattura della base del cranio.

Mentre veniva trasportato alla guardia medica è morto.

Oggi il macellaio Edoardo Magno di anni 31, si precipitava dalla finestra della sua abitazione al 4° piano e moriva all'istante.

Il suicidio deve attribuirsi a dissesti finanziari ed al dolore del Magno per la lontananza della moglie, una ballerina che trovasi con la Buenos-Ayres.

Belluno. 20 — Certo Giordano Capraro, non potendo indurre la propria famiglia a seguirlo all'estero, si sparava tre revolverate sotto il Monte. Fu trasportato morente all'ospedale.

Casale Monferrato. 20 — Domani si inaugurerà qui il Congresso nazionale delle cantine sociali, al quale hanno aderito e parteciperanno molti deputati ed illustri cooperatori.

Vi si tratteranno importanti temi sui provvedimenti legislativi e fiscali sul credito per le cantine sociali, sul commercio vinicolo ecc.

Venezia. 20 — E' stato arrestato certo Feliciano Leandro, da Padova, il quale in una drogheria tentava di spendere un biglietto da 100 lire falso.

Indosso gli furono trovati altri quattro biglietti da 100 falsi.

La polizia ha ragione di credere che il Leandro faccia parte di una vasta associazione per la fabbricazione e spaccio di biglietti falsi.

Ricorrenze patriottiche

Montebello. 20. — E' qui giunto stamane S. A. R. il Duca di Genova per assistere, in rappresentanza del Re, alla commemorazione del 50° anniversario della battaglia di Montebello.

Italia Centrale.

Ancona. 20. — La scorsa notte, nelle vicinanze della città, venne scelta con una fucilata la guardia forestale Spacchiarini. Si ritiene autore del delitto certo Nazzareno Pandolfi che si è dato alla latitanze.

Italia Meridionale

Foggia. 20. — A San Severo la scorsa notte alcuni malviventi si recarono presso le carceri per discorrere coi detenuti. La guardia carceraria Nastasigeli li invitò ad allontanarsi. Fu elevato dato a uno dei giovinastri, tal Di Giuseppe, la fece gravemente di coltello.

Napoli. 20, ore 18.30. — Lo sciopero dei garzoni fornai fu oggi limitatissimo. Gli scioperanti ragguinsero appena il numero di 180 e furono sostituiti da operai avventizi. Oggi i padroni si sono riuniti alla Borsa del lavoro per discutere i mezzi più opportuni per far fronte all'agitazione.

Oggi, alle 15, il Sindaco, marchese Del Carretto e la Giunta si recheranno a Roma in forma ufficiale, a ringraziare il Comitato delle Colonie estere per l'opera di soccorso prestata a favore dei colpiti dal terremoto.

Le sale del *Mezzanone* erano, per la circostanza, magnificamente addobbate.

Intervennero le più cospicue personalità delle Colonie estere e numerose signore.

Nel paese dei terremoti

(S) **Reggio Calabria.** 20. Stassera alle 18.10 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, accompagnata da forte rombo.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri carbone pres.	carri commercio ferrovia pres.	carri ferrovia ieri.
	18	—	—	—
Genova	maggio	1324	560	91	1251
Venezia	»	397	146	46	1104
Savona	»	410	260	45	350
Livorno	»	187	64	7	200
Spezia	»	188	99	13	750

Esposizioni e Congressi

Contro la tubercolosi

(S) **Atene.** 20. — Si è aperto il Congresso contro la tubercolosi. La seduta sonda inaugurale ha avuto luogo nella sala dell'Accademia. Il Principe Ereditario, presidente onorario, ha pronunciato un discorso rilevando l'importanza del Congresso. Il Ministro dell'Interno Levidis ha salutato i Congressisti a nome del Governo.

Congresso delle Associazioni dei Comuni italiani.

(S) **Genova.** 20. — Alle ore 13.30, nell'aula del Consiglio al Palazzo municipale, fu inaugurato l'VIII Congresso dell'Associazione dei Comuni italiani.

Nell'atrio e nelle scalone del Palazzo facevano sala e servizio d'onore i pompieri e le guardie municipali in alta uniforme.

Al banco della presidenza hanno preso posto Ton. Greppi, il Prefetto, il Sindaco marchese De Benedetti, i sindaci di Venezia, Firenze, Bergamo, Alessandria e Genova. I Congressisti intervenuti erano circa 250.

Il Sindaco di Genova, marchese Da Passano, ha dato il benvenuto agli ospiti, bene augurando all'opera del Congresso a vantaggio delle autonomie comunali, ad incremento e sviluppo dell'economia nazionale. Ha poi ricordato la catastrofe di Calabria e Sicilia, facendo voti caldissimi per il riflorimento di quelle regioni, gemme d'Italia.

Il marchese Da Passano è stato vivamente applaudito.

L'on. conte Greppi ha quindi ringraziato il Sindaco di Genova della parola di saluto che ha lui rivolte ai congressisti, dividendo con lui la convinzione sulla efficiare opera del Congresso ed associandosi di gran cuore al saluto inviato alle città colpite dal terremoto, specialmente a Messina, che fu sede del secondo Congresso dell'Associazione.

In una seduta dell'attuale Congresso, egli ha detto fra gli applausi, si discuteranno le proposte dell'Associazione a vantaggio di quella sventurata città che deve risorgere.

L'on. Greppi ha anche letto un nobile telegramma di adesione del Sindaco di Roma, sig. Ernesto Nathan.

L'assemblea è quindi passata alla discussione sulla gestione morale e finanziaria dell'anno 1908, sulla quale hanno parlato i rappresentanti dei Comuni di Busto Arsizio, Perdicoto, Ravenna e Lodi, specialmente in merito ai rapporti fra i Comuni e i loro impiegati.

Ha risposto a tutti l'on. Greppi e quindi la relazione è stata approvata all'unanimità.

La seduta è stata tolta alle 11.40 ed i congressisti si sono recati nelle sale attigue del Palazzo, dove è stato servito uno scelto rinfresco.

Esposizione internazionale a Londra.

(S) **Londra,** 20. Oggi, favorito da un tempo splendidissimo, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Esposizione imperiale ed internazionale. Da un grande coro, accompagnato da sei musiche militari, è stato eseguito un inno intitolato: *L'accordo universale.*

La cerimonia è stata preceduta da un banchetto che è stato presieduto da Lord Strathcona. Allo champagne questi ha fatto un brindisi nel quale ha detto che mentre l'Esposizione dello scorso anno aveva lo scopo di accentuare i sentimenti di amicizia esistenti fra la Francia e l'Inghilterra, quella di quest'anno ha lo scopo di riunire insieme le colonie dell'Impero e le altre Nazioni.

Drammi di terra e di mare

Piroscafo incagliato nei ghiacci.

San Giovanni di Terranova. 20. — Il vapore « Mongolfier » con a bordo parecchie centinaia di passeggieri, si trova chiuso fra i ghiacci, al largo del porto. Si teme che si leva il vento in mare sia gettata sulla costa, ma si spera che i passeggeri potranno raggiungere la riva camminando sui ghiacci.

Lo sciopero postelegrafico in Francia.

(S) **Parigi,** 20. — I garzoni parrucchieri hanno deciso lo sciopero per domani mattina.

I panettieri, dopo un discorso di Bousquet, hanno votato un ordine del giorno a favore dei postelegrafici scioperanti.

I fonditori in rame hanno votato un ordine del giorno analogo.

Il servizio dei commessi ambulanti sarà ripreso normalmente questa sera.

(S) **Parigi,** 20. — Nessun movimento è segnalato nelle corporazioni.

Un solo incidente si è verificato nella Rue de Bretagne ove un terrazziere con un piccone ha rotto una conduttura del gas provocando un principio di incendio che è stato subito spento dai pompieri.

Per la disciplina dei funzionari civili dello Stato.

(S) **Parigi,** 20. — L'*Echo de Paris* afferma che il presidente del Consiglio circa le punizioni disciplinari dei funzionari presenta su ciascun punto tutti i sistemi messi in discussione e chiede che i suoi colleghi si pronuncino su ognuno di essi.

Giuseppe Barr, ebreo Briand, autorità al ministro di pronunziare pene disciplinari e revoche, poichè i Consigli di disciplina non danno che un semplice parere di cui al più non tiene conto?

Oppure bisogna organizzare in modo completo il procedimento stabilendo una giustizia regolare per i funzionari?

E' questo quest'ultimo sistema che propende il guardasigilli. Tale giustizia regolare darebbe tutte le garanzie tanto ai funzionari dal punto di vista della loro difesa, quanto al Governo per quanto riguarda il buon andamento dei servizi.

Al di sopra di questa giurisdizione amministrativa di primo grado vi sarebbe un tribunale superiore al quale potrebbero essere presentati i ricorsi.

Il Consiglio di Gabinetto si pronuncierà a queste riguardo domani.

Il fallimento dello sciopero generale.

(S) **Parigi,** 20. — I giornali constatano generalmente che malgrado la dichiarazione dello sciopero generale il movimento rimane insignificante e che lo sciopero dei postelegrafici può considerarsi come terminato.

Alcuni giornali prevedono nondimeno che la Confederazione generale del Lavoro farà nuovi sforzi per ravvivare lo sciopero.

Il *Matin* dice: quest'ultimo sistema che propende il guardasigilli. Tale giustizia regolare darebbe tutte le garanzie tanto ai funzionari dal punto di vista della loro difesa, quanto al Governo per quanto riguarda il buon andamento dei servizi.

Al di sopra di questa giurisdizione amministrativa di primo grado vi sarebbe un tribunale superiore al quale potrebbero essere presentati i ricorsi.

Il Consiglio di Gabinetto si pronuncierà a queste riguardo domani.

Il fallimento dello sciopero generale.

(S) **Parigi,** 20. — I giornali constatano generalmente che malgrado la dichiarazione dello sciopero generale il movimento rimane insignificante e che lo sciopero dei postelegrafici può considerarsi come terminato.

Alcuni giornali prevedono nondimeno che la Confederazione generale del Lavoro farà nuovi sforzi per ravvivare lo sciopero.

L'on. Greppi ha stasera ricevuto alcuni malviventi si recarono presso le carceri per discorrere coi detenuti. La guardia carceraria Nastasigeli li invitò ad allontanarsi. Fu elevato dato a uno dei giovinastri, tal Di Giuseppe, la fece gravemente di coltello.

Napoli. 20, ore 18.30. — Lo sciopero dei garzoni fornai fu oggi limitatissimo. Gli scioperanti ragguinsero appena il numero di 180 e furono sostituiti da operai avventizi. Oggi i padroni si sono riuniti alla Borsa del lavoro per discutere i mezzi più opportuni per far fronte all'agitazione.

Oggi, alle 15, il Sindaco, marchese Del Carretto e la Giunta si recheranno a Roma in forma ufficiale, a ringraziare il Comitato delle Colonie estere per l'opera di soccorso prestata a favore dei colpiti dal terremoto.

Le sale del *Mezzanone* erano, per la circostanza, magnificamente addobbate.

Intervennero le più cospicue personalità delle Colonie estere e numerose signore.

Nel paese dei terremoti

(S) **Reggio Calabria.** 20. Stassera alle 18.10 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, accompagnata da forte rombo.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri carbone pres.	carri commercio ferrovia pres.	carri ferrovia ieri.
	18	—	—	—
Genova	maggio	1324	560	91	1251
Venezia	»	397	146	46	1104
Savona	»	410	260	45	350
Livorno	»	187	64	7	200
Spezia	»	188	99	13	750

Esposizioni e Congressi

Contro la tubercolosi

(S) **Atene.** 20. — Si è aperto il Congresso contro la tubercolosi. La seduta sonda inaugurale ha avuto luogo nella sala dell'Accademia. Il Principe Ereditario, presidente onorario, ha pronunciato un discorso rilevando l'importanza del Congresso. Il Ministro dell'Interno Levidis ha salutato i Congressisti a nome del Governo.

Congresso delle Associazioni dei Comuni italiani.

(S) **Genova.** 20. — Alle ore 13.30, nell'aula del Consiglio al Palazzo municipale, fu inaugurato l'VIII Congresso dell'Associazione dei Comuni italiani.

Nell'atrio e nelle scalone del Palazzo facevano sala e servizio d'onore i pompieri e le guardie municipali in alta uniforme.

Al banco della presidenza hanno preso posto l'on. Greppi, il Prefetto, il Sindaco marchese De Benedetti, i sindaci di Venezia, Firenze, Bergamo, Alessandria e Genova. I Congressisti intervenuti erano circa 250.

Il Sindaco di Genova, marchese Da Passano, ha dato il benvenuto agli ospiti, bene augurando all'opera del Congresso a vantaggio delle autonomie comunali, ad incremento e sviluppo dell'economia nazionale. Ha poi ricordato la catastrofe di Calabria e Sicilia, facendo voti caldissimi per il riflorimento di quelle regioni, gemme d'Italia.

Il marchese Da Passano è stato vivamente applaudito.

L'on. conte Greppi ha quindi ringraziato il Sindaco di Genova della parola di saluto che ha lui rivolte ai congressisti, dividendo con lui la convinzione sulla efficiare opera del Congresso ed associandosi di gran cuore al saluto inviato alle città colpite dal terremoto, specialmente a Messina, che fu sede del secondo Congresso dell'Associazione.

In una seduta dell'attuale Congresso, egli ha detto fra gli applausi, si discuteranno le proposte dell'Associazione a vantaggio di quella sventurata città che deve risorgere.

L'on. Greppi ha anche letto un nobile telegramma di adesione del Sindaco di Roma, sig. Ernesto Nathan.

L'assemblea è quindi passata alla discussione sulla gestione morale e finanziaria dell'anno 1908, sulla quale hanno parlato i rappresentanti dei Comuni di Busto Arsizio, Perdicoto, Ravenna e Lodi, specialmente in merito ai rapporti fra i Comuni e i loro impiegati.

Ha risposto a tutti l'on. Greppi e quindi la relazione è stata approvata all'unanimità.

La seduta è stata tolta alle 11.40 ed i congressisti si sono recati nelle sale attigue del Palazzo, dove è stato servito uno scelto rinfresco.

Esposizione internazionale a Londra.

(S) **Londra,** 20. Oggi, favorito da un tempo splendidissimo, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Esposizione imperiale ed internazionale. Da un grande coro, accompagnato da sei musiche militari, è stato eseguito un inno intitolato: *L'accordo universale.*

La cerimonia è stata preceduta da un banchetto che è stato presieduto da Lord Strathcona. Allo champagne questi ha fatto un brindisi nel quale ha detto che mentre l'Esposizione dello scorso anno aveva lo scopo di accentuare i sentimenti di amicizia esistenti fra la Francia e l'Inghilterra, quella di quest'anno ha lo scopo di riunire insieme le colonie dell'Impero e le altre Nazioni.

Drammi di terra e di mare

Piroscafo incagliato nei ghiacci.

San Giovanni di Terranova. 20. — Il vapore « Mongolfier » con a bordo parecchie centinaia di passeggieri, si trova chiuso fra i ghiacci, al largo del porto. Si teme che si leva il vento in mare sia gettata sulla costa, ma si spera che i passeggeri potranno raggiungere la riva camminando sui ghiacci.

Lo sciopero postelegrafico in Francia.

(S) **Parigi,** 20. — I garzoni parrucchieri hanno deciso lo sciopero per domani mattina.

I panettieri, dopo un discorso di Bousquet, hanno votato un ordine del giorno a favore dei postelegrafici scioperanti.

I fonditori in rame hanno votato un ordine del giorno analogo.

Il servizio dei commessi ambulanti sarà ripreso normalmente questa sera.

(S) **Parigi,** 20. — Nessun movimento è segnalato nelle corporazioni.

Un solo incidente si è verificato nella Rue de Bretagne ove un terrazziere con un piccone ha rotto una conduttura del gas provocando un principio di incendio che è stato subito spento dai pompieri.

Per la disciplina dei funzionari civili dello Stato.

(S) **Parigi,** 20. — L'*Echo de Paris* afferma che il presidente del Consiglio circa le punizioni disciplinari dei funzionari presenta su ciascun punto tutti i sistemi messi in discussione e chiede che i suoi colleghi si pronuncino su ognuno di essi.

Giuseppe Barr, ebreo Briand, autorità al ministro di pronunziare pene disciplinari e revoche, poichè i Consigli di disciplina non danno che un semplice parere di cui al più non tiene conto?

Oppure bisogna organizzare in modo completo il procedimento stabilendo una giustizia regolare per i funzionari?

E' questo quest'ultimo sistema che propende il guardasigilli. Tale giustizia regolare darebbe tutte le garanzie tanto ai funzionari dal punto di vista della loro difesa, quanto al Governo per quanto riguarda il buon andamento dei servizi.

Al di sopra di questa giurisdizione amministrativa di primo grado vi sarebbe un tribunale superiore al quale potrebbero essere presentati i ricorsi.

Il Consiglio di Gabinetto si pronuncierà a queste riguardo domani.

Il fallimento dello sciopero generale.

(S) **Parigi,** 20. — I giornali constatano generalmente che malgrado la dichiarazione dello sciopero generale il movimento rimane insignificante e che lo sciopero dei postelegrafici può considerarsi come terminato.

Alcuni giornali prevedono nondimeno che la Confederazione generale del Lavoro farà nuovi sforzi per ravvivare lo sciopero.

Il *Matin* dice:

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 20 maggio - Pres. **Marcora** - Ore 14.10.

Commemorazione.

Morelli-Gualtierotti commemora l'avv. Giovanni Camici, spentosi ieri in Pistoia, e ne ricorda gli alti meriti di patriota e soldato.

Presse, anche in nome del collega Casciani che la Camera esprima alla famiglia le proprie condoglianze. (Approvazioni).

Fasce (Tesoro) si associa, in nome del Governo.

Presidente non solo come presidente, ma anche come amico e commilitone dell'estinto, manda un saluto alla memoria di lui.

La proposta dell'on. Morelli-Gualtierotti è approvata.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte:

Modificazioni alla legge sull'ordinamento delle scuole normali (Comandini).

Compatibilità delle funzioni di deputato al Parlamento con quelle di presidente o di membro della Deputazione provinciale (Mezzanotte).

Per un tronco stradale.

Dari (LL. PP.) all'on. Fala che chiede le ragioni del ritardo nei lavori del tronco stradale Porto Pozzo-Ponte Liscia, risponde essere allo studio una modificazione del tracciato per poterle rispondere ai bisogni del crescente traffico. Il nuovo progetto sarà pronto nel prossimo settembre.

Pala, lamenta il nuovo ingiustificato ritardo, trattandosi di un'opera lungamente attesa dalle popolazioni.

Dari, conferma che le ragioni del ritardo sono giustificate e ripete che i lavori saranno iniziati nel più breve tempo possibile.

Facilitazioni ferroviarie.

Dari (LL. PP.) all'on. Colonna Di Cesarò, che domanda la concessione di biglietti di andata e ritorno dalle stazioni ferroviarie del tratto Giardini-Messina per Giarre, Riposto, Acireale e Catania, dà notizia di treni speciali e biglietti di abbonamento a prezzi ridottissimi istituiti su quella linea indipendentemente dai biglietti di andata e ritorno per Messina e Catania, che talune stazioni possono emettere.

Non esclude che questa facoltà possa essere concessa anche ad altre stazioni.

Colonna Di Cesarò non è soddisfatto.

Cesario postale.

Rossi Teofilo (Poste), all'on. Leali che interroga sul servizio serale alla posta centrale di Genova, nota che il servizio termina alle ore venti.

Leali è soddisfatto.

La legge sulle case popolari.

Sanarelli (Agricoltura), risponde ad analoga interrogazione dell'on. Casalini che l'interpretazione della legge sulle case popolari e di quella per l'imposta di ricchezza mobile nei rapporti con gli Enti mutuanti, è allo studio presso il Ministero delle finanze.

Cottafavi (Finanze), spiega come la legge 1877 consenta alle Casse di risparmio solo il diritto di detrarre dall'imposta che pagano sul reperito reddito industriale e sugli interessi dei depositi passivi l'imposta relativa agli interessi che essi ritraggono dai mutui fatti ad Enti morali.

Quest'ultima imposta, per l'art. 15 della legge citata, viene ripartita ed iscritta a ruolo a nome degli enti debitori, i quali la pagano col diritto di rivalersene verso la Cassa mutuante.

Tale detrazione dall'imposta sui mutui fatti dalle Casse ad enti morali da quelle che le Casse medesime devono sul reddito proprio e su quello dei depositanti ha luogo solo fino alla concorrenza dell'ammontare di queste due ultime imposte. Quindi il beneficio può essere ridotto quando l'imposta sui mutui è maggiore di quelle dalle quali si deve fare la detrazione ed in mancanza di queste due ultime imposte il beneficio non ha luogo, non potendosi materialmente fare alcuna compensazione.

Altrettanto avviene in confronto di enti morali pur rivzati a far mutui ad istituti per case popolari. L'imposta su tali mutui deve essere pagata da detti Istituti con diritto a rivalsa verso l'ente mutuante, che ha poi il diritto di detrarre tale imposta da quelle che paga per conto proprio e per conto dei suoi depositanti. Ma se mancano o sono insufficienti queste due imposte iscritte a carico dell'ente creditore, la detrazione non può avere luogo ed ha luogo solo parzialmente. Ad ogni modo non può accadere la detrazione di una imposta che non trovi compensazione perchè non esiste quella dalla quale dovrebbe essere detratta.

Casalini non è soddisfatto. Sostiene che il diritto d'esenzione per questi mutui è indubbiamente ammesso dalla legge sulle case economiche, che l'amministrazione delle finanze viene a vistare colla risoluzione adottata.

Cottafavi (Finanze) ripete che la risoluzione adottata è conforme alla lettera ed allo spirito della legge.

Per la stazione ferroviaria di Barletta

Dari (LL. PP.) all'on. Bolognese, che interroga sulla sistemazione della stazione di Barletta, enumera le opere compiute ed assicura che alle altre si porrà mano, secondo il piano che l'amministrazione ha prestabilito, tenendo conto dell'urgenza dei vari lavori.

Bolognese prende atto ed insiste sulla necessità di migliorare la insufficiente illuminazione e di ampliare i locali di quella stazione, prima che abbiano a rinnovarsi infortuni.

Maggiori assegnazioni

Senza discussione sono approvati alcuni disegni di legge per maggiori assegnazioni ai vari capitoli del Ministero delle Finanze e su alcuni capitoli del Ministero dell'Interno.

Bilancio della Giustizia.

Lucifero, dà lode all'on. Ministro che ebbe il merito di disciplinare per legge la delicata materia dei trasmutamenti e delle promozioni dei magistrati, contribuendo efficacemente ad accrescere dignità ed indipendenza all'ordine giudiziario.

Fili da lode anche per l'opera coraggiosamente intrapresa di svecchiamento e di epurazione della magistratura.

Lo esorta a rivolgere la sua attenzione alla grave questione riguardante il buon funzionamento dei consigli di tutela e l'altro gravissimo problema della ricerca della paternità, sollecitando i lavori della Commissione incaricata dei relativi studi.

E loda la disposizione per cui fu istituita nel Tribunale di Roma una speciale sezione pei giudizi a carico dei minorenni, augurandosi che lo stesso si faccia per gli altri Tribunali.

Vorrebbe che fossero collocati presso i giudizi istruttori al conciliatore, insistendo nella necessità di ridonare a questo il suo primitivo carattere di magistrato popolare e di giudice di equità.

Vorrebbe pure sancita la competenza del pretore sempre allo scopo di rendere più sollecita ed economica l'amministrazione della giustizia.

Esorta il ministro a far tesoro all'uopo dei disegni già elaborati dal compianto ministro Gallo.

Invoca pure un più efficace ordinamento del patrocinio dei poveri, che, così come è, risponde imperfettamente al suo fine, ritenendo che tale funzione debba essere affidata ad appositi speciali uffici.

Rilevrendo degnamente siffatto problema il ministro Orlando acquisterà un nuovo titolo di benemerenza per la causa della giustizia. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Comandini lamenta che le sale di giustizia sieno tenute in una indecente condizione estetica e igienica, condizione aggravatasi da che lo Stato prese a suo carico la manutenzione dei locali.

Spera che all'uopo si vorrà provvedere a questa condizione di cose che produce in certo modo anche delle tristi conseguenze morali.

Tocca il problema della prolissità dei giudizi penali. La causa deve rivovarsi soprattutto nel modo di istruzione dei processi.

Vorrebbe all'uopo una maggiore specializzazione nei magistrati.

Occorre inoltre una riforma nella funzione istruttoria, la quale non deve essere segreta e a cui debbono sin dal principio essere ammessi i difensori.

Lamenta i mali che derivano dall'istituzione segreta. Accenna alla necessità di un coordinamento di tutte disposizioni di diritto civile e di riforma delle regole testamentarie.

Non si mostra contento del funzionamento dei benefici vacanti, per il quale occorre pure una riforma. I beni dei benefici vacanti — esclama — danno una rendita irrisoria.

Confida nel Ministro, il quale ha già iniziato la sua opera che voglia procedere innanzi e compierla coraggiosamente.

Bianchi E., insiste soprattutto sulla necessità di disposizioni atte a rendere più solleciti i giudizi.

Vorrebbe che la competenza per valore, come quella per territorio, fosse prorogabile per accordo fra le parti, e che fosse ammessa la rinunzia ai mezzi per impugnare le sentenze.

Vorrebbe soppresso il giuramento decisorio, ammessa la possibilità di ordinare la comparizione personale delle parti; premessa la perizia preventiva; convertito in un rimedio ordinario il giudizio di cassazione, fatto obbligo alle corti di merito ad uniformarsi alla decisione in diritto della cassazione e soppresso il giudizio della cassazione a sezioni unite, anche per la maggiore sollecitudine dei giudizi.

Fa però alcune riserve circa l'idea di assegnare il giudizio di rinvio allo stesso giudice che abbia pronunziato la sentenza cassata.

Tutte queste riforme sono comprese nel disegno di legge dell'on. Orlando, ad esso perciò l'oratore fa plauso, notando però che ad evitare le sorprese si perverrà soltanto disciplinando il provvedimento, già accolto in non poche sedi della introduzione, e rendendo obbligatoria la relazione del giudice.

A diminuire i giudici vorrebbe che le sentenze interlocutorie fossero normalmente appellabili soltanto colla sentenza definitiva.

Concludendo confida che i suoi suggerimenti saranno presi in considerazione dall'on. Ministro al quale augura di aver l'avvertenza di tradurre in atto l'auspicata riforma dei giudizi civili.

Si accoda egli pure agli altri oratori che hanno invocato una legge per la ricerca della paternità, che vuole ammessa specialmente pei figli nati da unioni contratte col solo vincolo religioso ciò in coerenza dei principii costantemente propugnati dall'oratore. (Commenti — Interruzioni).

Raccomanda infine al Ministro la sorte dei portieri giudiziari.

Cimorelli. Anch'egli si associa alle recriminazioni dei precedenti oratori intorno alle condizioni delle aule di giustizia.

Quando si avrà la inaugurazione del Palazzo di Giustizia?

Voci. Mai. (Ilarità).

Cimorelli. Sì è provveduto via via a fornirlo del necessario, ma ancora non si parla di farlo servire, onde si augura che venga presto decisa qualche cosa.

Anche pel Palazzo di giustizia di Napoli deve esser provveduto, essendo divenuto insufficiente per i maggiori bisogni che esso ha.

Passa all'argomento della amministrazione della giustizia, specialmente per ciò che riguarda le ferie. Vorrebbe che il disegno di legge che provvede all'uopo fosse più determinato.

Tocca la questione dei notai, nei riguardi della loro condizione materiale e giuridica, concludendo che è necessaria per questi una riforma.

Tratta l'istituto dei giurati, a cui dice di esser favorevole. Ho visto — esclama l'oratore — molto tempo in mezzo ad essi e mi sono loro affezionato! (Oh! Vivi ilarità).

Non condivide i timori di coloro che assolvono da parte dei giurati non lo preoccupa. Tuttavia vuole una revisione della legge del 1884 onde alcune categorie attuali di giurati siano eliminate. Gli avvocati sposso desiderano che rimangano a giudicare i meno capaci.

Voci. Tutt'altro! tutt'altro!

Cimorelli continua a parlare insistendo sulla necessità di una riforma nell'ordinamento dei giurati. Spera che il Ministro voglia addivenire a queste modificazioni della legge del 1884. Presenta all'uopo un ordine del giorno.

Muratori tratta dapprima il problema della ricerca della paternità. Dice che l'istituto in parola è già nella coscienza universale, per cui l'abrogazione dell'art. 189 del Cod. Civ. è desiderata.

Si augura quindi che il Ministro voglia provvedere.

Fa la storia della questione intorno a cui - dice - da cinquant'anni si è tanto scritto che la letteratura è davvero ingombrante. Riferisce ciò che intorno all'argomento stabilissono le legislazioni straniere. Ricorda l'opera dell'on. Gianturco ed il progetto di legge completo sulla materia.

Espone le ragioni a cui deve rispondere l'istituto: ragioni di economia, di igiene, di salute, di incolumità personale. Di economia in quanto il numero degli esposti cresce enormemente; di igiene, e di salute in quanto la salute dei piccoli ed i guari infelici è rovinata innanzi tempo. con quante ripercussioni e con quante conseguenze non è a dire: d'incolumità sociale — esclama l'oratore — perchè l'istituto della paternità viene ad ovviare a tanto sanguinose tragedie, di cui pochi giorni fa avemmo qui in Roma un esempio orribile.

Oltre a questa legge, s'impone quella della precedenza del matrimonio civile sul religioso. Spiega le ragioni che consigliano imperiosamente questo disegno di legge di cui traccia i precedenti storici e parlamentari. Anche questa riforma è nella coscienza di tutti i giuristi. Artificiose sono le ragioni che si oppongono alla precedenza in parola. Lo Stato con questa riforma viene ad affermare ancora una volta la sua sovranità in modo veramente tangibile, pratico, concreto. (Bene).

Trova inpellente la necessità di quanto è progettato ed è sicuro che il Ministro sarà pienamente consenziente. Se così non fosse — conclude questa parte — bisognerebbe chiudere le porte a tutte le riforme, poichè mancherebbe ad esse il substrato logico, sociale. (Bene.)

Venendo quindi a trattare due altri problemi specifici: il fallimento civile e commerciale e il diritto successorio, constata come l'uno e l'altro abbiano bisogno di essere modificati e di essere regolati.

Dichiara di esser consenziente con coloro che vogliono una riforma dei codici, che non può però farsi così su due piedi. Ci sono degli istituti i quali non rispondono più ai tempi. L'istituto del fallimento, nel Codice di commercio, ad esempio.

Critica la funzione che dal Codice è data al curatore, la quale viene a travisare lo spirito e la lettera della legge. Il curatore non rappresenta la massa dei creditori ma se stesso. (Ilarità - Bene).

Ritiene che l'istituto del fallimento debba essere modificato in tutte le sue disposizioni, della quale necessità è da lungo tempo convinto per ragioni di economia, d'interesse, di esempio.

Constata come una modifica al codice di commercio occorra anche al titolo dei trasporti, il quale non è più rispondente ai bisogni ed alle esigenze presenti.

Loda alcune parti della relazione Fani e si associa alle parole di cordoglio che in essa sono scritte per i funzionari morti nel terremoto di Reggio e Messina.

Dopo alcune osservazioni intorno alle promozioni nella carriera giudiziaria, acita, a proposito di Commissioni e di inchieste, che debba essere rispettato rigorosamente il principio che i magistrati rimangano nella loro sede.

Non si mostra favorevole alle Commissioni e alle inchieste che non debbono essere concesse — dice — che in casi eccezionali. La funzione legislativa deve esplicarsi nella Camera, non per mezzo di Commissioni o di inchieste, di cui enumera gli svantaggi.

Vorrebbe all'uopo la creazione di una specie di Commissione parlamentare permanente accanto alla Giunta del bilancio, che abbia quelle mansioni che ora volta per volta sono attribuite alle Commissioni.

Confida nell'opera del Ministro.

Guido crede, al contrario dell'on. Bacillieri e

degli altri oratori, che le leggi Orlando sull'ordinamento giudiziario, fu soltanto non abbiano risolto il grave ed importante problema che riflette il miglioramento organico della carriera e della fusione giudiziaria.

S'addentra nell'esame particolare delle leggi Orlando, criticando la parte che riguarda le promozioni ed i concorsi a base di titoli.

Reputa che il funzionamento dei consigli locali non sia come dovrebbe essere e sostiene che i magistrati nelle loro promozioni si mostrino preoccupati più che dalla ricerca della verità e della risoluzione della vertenza dal desiderio di stendere lunghe e dotte motivazioni che servano alla circostanza propinia come titoli.

Orlando (Giustizia) e **Stoppato** interrompono.

Celda continua confermando la necessità di una riforma radicale e coraggiosa della nostra procedura civile. Non crede che sia opportuno il dilungarsi di legge presentato su questa materia.

Conclude affermando la necessità di riforme organiche non spezzettate. Aspettando dice dall'on. Orlando che molto degnamente succedette dell'on. Giolitti. (Bene — Ilarità).

Zerboglio tributa lodi al Ministro Orlando il quale ha dato le sue cure e il suo insegnabile grande ingegno alla riforma dell'ordinamento giudiziario che deve condurre alla cressione di buoni giudici.

Addentrandosi in questioni particolari afferma come la legge del coltello non raggiunga gli effetti desiderati: essa vale per i timidi e per i deboli, non già per i forti e per i coraggiosi.

Ricorda la legge della diffamazione, e trattando il problema della riforma della procedura penale, trova necessario che nell'istruttoria debba intervenire la difesa.

Il sistema della difesa penale deve essere meglio organizzato, inquinato com'è da azzeccagarbugli che offendono interessi materiali e morali.

Il carcere preventivo dice essere regolato più rigorosamente. Con esso le carceri sono asilo di delinquenti, talmente che esse sono un vivaio di nuovi e maggiori delinquenti.

Tocca il problema dei giudizi penali, a proposito dei quali lamenta la composizione mastodontica dei collegi di difesa che non approdano a nulla fuorchè ad allungare i dibattimenti.

Consiglia il Ministero ad abrogare l'art. 242 del codice penale riguardo all'istigazione a delinquere, giacchè esso non è più conseziente allo spirito dei tempi.

Rigurado alla legge del perdono, egli invoca la vera legge del perdono. Oggi essa è applicata troppo rilassatamente: la esecuzione delle pene — dice — dovrebbe essere affidata al ministero di grazia e giustizia non al ministero degli interni.

Tocca ultimo il problema della ricerca della paternità e quello della procedenza del matrimonio civile sul religioso. (Bene all'estrema).

Beltrami intende parlare del discorso giudiziario a Milano, disservizio che fu già materia di una interpellanza dell'on. Pavia.

Questo disservizio ha provocato le dimissioni dei membri del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e dell'Ordine di disciplina dei procuratori.

A Milano — esclama — vi è un organico che valeva quando la città contava 260 mila abitanti, mentre ora ne conta 600 mila.

Le preture debbono pronunciare ciascuna un numero di sentenze enorme.

Enumera i gravi inconvenienti a cui questa condizione di cose dà luogo.

Reclama i provvedimenti necessari a porre un rimedio alla situazione pessima. Il Governo la conosce già.

Passa poi a un altro tema riguardante la famiglia dei rivenditori di giornali.

Alcune rivenditrici di giornali, analfabete, sono state condotte dinanzi al tribunale e condannate per aver esposto libri e pubblicazioni la cui circolazione per ragioni morali non era permessa. Esse erano state, evidentemente, ingannate, in quanto non sono in grado di giudicare.

Vorrebbe che all'uopo si applicasse al caso l'articolo 64 della legge della pubblica sicurezza, così che esse sieno soltanto condannate ad una contravvenzione.

Si ferma lungamente sulla questione del gratuito patrocinio, di cui lamenta la fusione che non risponde agli scopi per cui fu creato.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Pel trasferimento del direttore della V. Emanuele.

Rava (Istruzione) risponde all'interrogazione dell'on. Casciani sulle ragioni che hanno determinato l'allontanamento dal conte Gnoli da direttore della Biblioteca V. E.

Dichiara di rispondere subito, perchè non si possa credere una cosa assolutamente inesatta: che cioè il Ministro della P. I. abbia mancato di riguardo verso un illustre letterato.

Disse come frequenti fossero i reclami contro il modo di funzionare della Biblioteca che per il passato aveva funzionato con ideali. Egli provvide perchè la Biblioteca potesse ben funzionare: all'uopo istituì una Giunta della Biblioteche di cui fu chiamato a far parte il conte Gnoli. Tale Giunta assegnò il personale alla V. E. Ma ogni seggetto al personalmente visitò la Biblioteca che continuava a funzionare male ed espresse qualche lamento.

Fu allora che lo Gnoli mandò una lettera in cui esprimeva il desiderio di dimettersi.

Da una Commissione d'inchiesta intanto si rilevò la necessità di provvedere a una più effettiva ed operosa direzione.

Il Ministro domandò allo Gnoli se insistesse nel desiderio di ritirarsi, lo Gnoli rispose di non insistere per ragioni economiche.

Allora il Ministro chiamò lo Gnoli alla direzione della piccola Biblioteca Lancisiana. Come può parlarsi di mancanza di riguardo? L'on. Casciani sa che la responsabilità dei servizi dipendenti da un Ministero de'essere assunta, dinanzi alla Camera, dal Ministro e se i servizi procedono male è il Ministro che deve rispondere. (Bene).

Casciani rileva come non tutti i fatti sieno stati riferiti dal Ministro.

Parla dei meriti dello Gnoli, creatore della Biblioteca V. E. Fa la storia del personale addetto alla Biblioteca V. E.

Presidente. Conclude! Conclude!

Caetani prosegue lamentando che il Ministro si sia mosso soltanto allorchè era ora e si sia mosso per colpire un letterato illustre.

Per un anniversario.

Negrotto di Cambiaso ricorda come oggi si compiano 50 anni dalla data gloriosa di Montebello che fu preludio alla nostra indipendenza. Manda un saluto al nord nella grande giornata e un pensiero alla Camera e al popolo francese.

Presidente si associa.

Si toglie la seduta alle 19,45.

La solenne canonizzazione dei Beati Giovanni Oriol e Clemente M. Hofbauer.

Ieri mattina, nella Basilica Vaticana, con la consueta solennità delle Cappelle Papali, S. S. Pio X ha santificati i beati Giovanni Oriol, sacerdote benedettato di Barcellona, e Clemente Maria Hofbauer, sacerdote professo e propagatore della Congregazione del SS. Redentore.

S. Giuseppe Oriol nacque il 26 novembre 1650 in Barcellona e morì il 23 marzo 1702.

Fu beatificato con decreto del 15 maggio 1806 dal Pontefice Pio VII il 21 settembre dello stesso anno. Il 15 dicembre 1896 il Papa Leone XIII emanò il decreto della introduzione della causa. Il 10 dicembre 1900 la S. C. dei Riti approvò la validità dei due processi. Furono quindi discussi ed approvati altri due miracoli operati dal santo e cioè la guarigione avvenuta in Barcellona di Suor Geltrude Casas e Cardany, monaca professa nella Congregazione di S. Filippo Neri e di Nostra Signora di Lourdes, da una meningite cerebrale e la guarigione istantanea di Suor Maria Benaventura Tragant, religiosa professa della S. Famiglia in Urgel affetta da *tubercolosi polmonare*.

Questi due miracoli furono approvati dal Papa nella congregazione tenuta il 28 aprile 1907 e il decreto di canonizzazione fu emanato dal Papa il 21 luglio dello stesso anno.

S. Clemente Maria Hofbauer nacque il 26 dicembre 1751 nel Borgo di Tasswitz in Moravia o Znaim a Vienna il 15 marzo 1820.

I due miracoli approvati per la canonizzazione sono la guarigione di Suor Anna Verstinger religiosa Francescana di Mallesdorf affetta da tubercolosi, avvenuta nel 1895 e quella della cinquantaseienne Amalia Conte di Sapoli, affetta da artrite cronica avvenuta il 5 marzo 1905.

×

L'interno della Basilica Vaticana è sontuosamente addobbato ed i lavori sono stati eseguiti sotto la direzione degli architetti dei Sacri Palazzi Rivetti e Panerini.

I pilastri sono ricoperti dai damaschi rossi e nelle arcate della navata centrale sono stati appesi lampadari in cristallo di Boemia dal diametro di m. 2,50 contenenti oltre trecento candele elettriche.

Il paratore pontificio cav. Paolo Cartoni ha ornato gli archi con splendidi parati, senza però oltrepassare la linea del tempio.

L'altare della Confessione, ove il Papa celebra la Messa è ornato dai sette candelieri del Cellini, e dai pallioti di Benedetto XIV.

La tomba di S. Pietro è ornata di fiori e la statua è rivestita degli abiti pontificali e guardata a vista dagli svizzeri e dai gendarmi.

Nella Gloria sopradante alla cattedra di San Pietro è posta una tela nella quale è dipinta la SS.ma Trinità illuminata da riflettori elettrici della forza di 600 *simperes*. I raggi della Gloria sono illuminati da tremila lampade elettriche.

Avanti all'altare della cattedra si trova il trono del Papa, e a destra dell'altare della Confessione il trancetto ove siede il Papa con la stola del *Ufficio Terza*, per vestire gli abiti pontificali.

Dalle quattro loggie ai piloni della cupola pendono gli stendardi rappresentanti i quattro miracoli compiuti dai nuovi Santi.

Ai lati dell'altare della Confessione sono state costruite le tribune per i Sovrani, per il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, per il Sovrano Ordine di Malta e per l'Ordine equestre di S. Sepolcro, per le postulazioni dello due cause di santificazione e per le rappresentanze spagnuole ed austriache venute in Roma per assistere alla cerimonia.

Lungo la navata centrale della Chiesa è collocato il solito steccato per lasciar libero il passaggio al corteo papale.

Numerosi lampadari seguono le artistiche linee del cornicione e dei capitelli dei pilastri. Sulla porta centrale della Basilica è stata collocata una iscrizione latina dettata dal P. Rare dei Redentoristi e sulla loggia esterna della Basilica, la gloria dei nuovi santi, mirabile pittura del cav. Nobili.

×

Quando i rintocchi delle campane annunciavano l'Ave Maria del giorno e l'alba già aveva rischiarato la Piazza di S. Pietro, già sulla scalinata della Basilica si ammassavano molte persone in attesa dell'apertura dei cancelli.

Il Commissario di Borgo, cav. Marroni, coadiuvato dai funzionari di P. S. ha fatto allora avanzare i carabinieri, che si sono disposti in cordone ai piedi della scalinata, dopo averla fatta sgombrare dalle persone che vi si erano adunate.

Alle ore 6, mentre numerose vetture di gala, il cui servizio è diretto dalle guardie municipali a cavallo, conducono altre persone, sono stati aperti i cancelli della Basilica, e la folla come una fiumana irrompe nelle aperture dei cordoni della truppa ed entra nella Basilica.

Verso le 7,30 cominciano a giungere le vetture che conducono i personaggi del corpo diplomatico e i dignitari pontificii. In quelli di gala entrano sulla piazza di Santa Marta ove è l'accesso riservato.

Le carrozze che conducono i cardinali entrano per la via delle Fondamenta nel cortile di San Damaso e quelle che conducono gli arcivescovi i vescovi e gli altri dignitari ecclesiastici si fermano al portone di bronzo, ove presta servizio di onore un picchetto della guardia svizzera in alta tenuta. Ivi è issata la bandiera della guardia svizzera.

×

Fino dalle 7, nelle sale attigue alla Cappella Sistina e nelle loggie del 1° piano del palazzo pontificio affluiscono i cardinali, i patriarchi, gli arcivescovi ed i vescovi, che debbono prendere parte al corteo papale, i quali indossano i paramenti sacri con la mitra di tela bianca.

Mentre si organizza il corteo il Papa discende, accompagnato dalla sua nobile Corte nella sacrestia della Cappella Sistina, e, deposta la mozzetta, indossa la *Falda* di seta bianca, l'amitto' il camice, il cingolo, la stola ed il manto papale, ricamato in oro.

Quindi gli viene messo in capo il triregno, e, accompagnato dalla sua Corte, si reca nella Cappella Paolina a visitare il Sacramento.

Dopo una breve orazione, intona *Tare Maris Stella* e dopo la prima strofa di quest'inno gli viene messa in capo la mitra preziosa, e siede sulla sedia gestatoria sotto ricchissimo baldacchino, le cui aste vengono sorrette dai canonici vaticani.

×

Il cardinale Martinelli, procuratore della canonizzazione, offre al Papa tre ceri, artisticamente miniati, ed il Papa ne ritiene uno per sè, che avvolge in un velo di seta ricamato in oro.

×

Alla cerimonia assistono tutti i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta coi cavalieri, i cavalieri del Santo Sepolcro, tutti i vescovi ed i cardinali residenti in Curia ad eccezione degli Eminentissimi Oreglia, S. Vannutelli e Rampolla, indisposti; il principe Don Marcantonio Colonna, il principe e la principessa Massimo nella tribuna della nobiltà romana, ed in apposita tribuna le sorelle di S. S.

×

Il Corteo, intanto, per la Scala Regia giunge nell'Atrio della Basilica Vaticana. Esso è così composto:

Il clero regolare e cioè frati dell'Ordine della penitenza, Agostiniani scalzi, Minori Cappuccini, Mercedari, Carmelitani Minimi, Chierici Regolari, Conventuali, Minori Francescani, Agostiniani calzati, Carmelitani, Serviti, Domenicani, Monaci Olivetani, Cisterciensi, Vallombrosani, Camaldolesi, Cassinesi e i Canonici Regolari lateranensi.

Viene quindi la Croce del clero secolare seguita dal Pontificio Seminario romano, dal Collegio dei Parroci, tutti in cotta e stola bianca, dai canonici e dai beneficiari della Liberiana, di Santasia, S. Celso e Giuliano, S. Eustachio, S. M. in via Lata, S. Nicola in carcere, S. Marco, S. Maria ad Martyres, il camerlengo del clero D. Salvatore Langeli; i Capitoli delle Basiliche di San Lorenzo in Lucina, S. M. in Regina Coeli, Santa Maria in Cosmedin SS. Lorenzo e Damaso, S. M. in Trastevere, Maria Maggiore, San Lorenzo e S. Giovanni in Laterano; il vice gerente di Roma mons. Cappetelli col componenti il tribunale del Vicariato, la Congregazione dei Sacri Riti cogli Officiali, coi Consultori e col Segretario mons. Panici.

Lo stendardo rappresentante S. Clemente M. Hofbauer circondato dai Padri Redentoristi e dai Fratelli della Confraternita del SS. Sacramento in S. Michele in Borgo; lo stendardo rappresentante S. Giovanni Oriol circondato dal Clero di Barcellona.

I camerieri segreti di servizio e d'onore, il confessore della famiglia pontificia, il predicatore apostolico, i procuratori generali degli Ordini religiosi, i camerieri d'onore soprannumerari, i cappellani comuni e segreti recanti le tiare e le mitre preziose di S. S., l'avvocato fiscale e i cappellani cantori.

Un gruppo di camerieri segreti e di guardie svizzere precedono il cardinale prete assistente e il diacono e il suddiacono della Cappella pontificia; i chierici della Camera Apostolica, gli uditori della S. R. Rota, il maestro del Sacro P. A., i due cappellani secreti che portano la tiara e la mitra preziosa che usa il Papa nel pontificale, il principe Ruspoli maestro del Sacro Ospizio, gli accoliti col turibolo.

Viene quindi il suddiacono di Rota recante la Croce Papale, circondata da sette candelieri portati dagli accoliti; due maestri ostiari *de virga rubea*, il raddiacono apostolico monsignor Sincero, che ha ai lati il diacono ed il suddiacono di rito greco; i penitenzieri vestiti con la pianeta bianca recanti le vaghe ornate di fiori; gli abati generali mitrati, gli abati *nullius*, i vescovi e gli arcivescovi pure assistenti al soglio; i vescovi e gli

arcivescovi
cardinali
mosa. Passa
ministri
sistono il P
ministrante,
mosa. Rigg
Quindi
crista mon
sleti, dall'
feto di pal
La sedia
bilmente co
dice con la
Dopo
guardie nob
nere presso
seri: l'udito
segreti e pa
pontificio,
altro grupp
della Famig
religiosi.
Un piloto
ponente
traversare
Giunto
sione scen
si genuflet
vendo ai la
ripiani dei
stenti i qua
all'altare.
Ai lati
moriere seg
mentre il s
de in custo
Vicino
suddivisione
dalle guard
Le tromb
nella basili
fale del La
monio.
Dopo ch
dal Parmi
dinali, si
ratore delle
compagnat
datore Fil
mula ha
logo dei S
cerimonia
litante dei
Papa, dic
Benedi
di tutte le
Il Papa
lenne e pe
si reca al
fieali per
Al trono
nutelli e
Segna e l
all'altare
Ritorna
nutelli e
Ferraia de
Tutto dell
adorazione
immagine
rati, in lo
in tortora,
rimbiani
Il Papa
Al momen
ghiera dell
la melodia
abbassano
ci fanno i
Terminat
storia e
rescovi, da
per la capp
Sacramento
ed ha fine
La folla
e prende
pubblicher
Non si
grazie all
cerimoniale
Nel pom
merosissima
discinta no
della facci

Cro

Cong

Nella
Di Cons
adottate
mento e
Invita
Comunità
della fede
Il prof.
Congresso
Cessato
grosso.
Il prof.
mento, pe
principe
citata re
L'assem
alle parol
Pasc
dotti. Ma
lega si p
sentimenti
Sospe
Il profess
in data 1
zione dell
per quant
ranti, tra
2ª maggio
Riun
Sezione delle
avv. prof.
cenza, il
tolo: *Un*
il cielo de
Ieri
il tradizio
La P
tranvi
Deputazio
incaricata
la Provin
sieta.
Dopo av
sidente de
ben i do
mento del
Direttore
cessi di co
Conv
male
dagogica a
Convegno
dalle sezi
gli studi
Erano
radiali. Ca
fessori Fa
Varisco C
tini, il co
Aperta
prof. Salv
e lette le
Rocelli, H
acclamazi
daro.
A vice
la prof. M
presidente

arcivescovi assistenti, i Primati, i Patriarchi, i cardinali degli Ordini dei preti e dei vescovi, mons. Passerini vice camerlengo della Chiesa, i ministri della *Fabbrica*, i cardinali diaconi che assistono il Papa in trono col cardinale diacono ministrante, il prefetto delle cerimonie pontificie mons. Bilgei.

Quindi la famiglia pontificia, composta dal sacrista mons. Pifferi, dai maggiordomo mons. Bisleti, dall'elemosiniere mons. Billi e dai sotto-prefetto di palazzo mons. Misciatelli.

La scelta gestatoria, sulla quale Pio X, visibilmente commosso, reca il cero acceso e benedice con la mano destra.

Dopo i camerieri, recanti i flabelli, seguono le guardie nobili che devono prestare servizio d'onore presso il trono del Papa insieme agli ufficieri: l'uditore decano di Rota con i camerieri segreti e partecipanti il dottor Petacci, architetto pontificio, col cameriere privato del Papa: un altro gruppo di camerieri cantori, gli addetti della Camera apostolica e i generali degli Ordini religiosi.

Un picchetto della guardia svizzera chiude l'imponente corteo, che impiega oltre un'ora nell'attraversare la Basilica.

Giunto il Papa innanzi all'altare della Confessione scende dalla sedia gestatoria e dopo essersi genuflesso al faldistorio si siede sul trono avendo ai lati i cardinali diaconi assistenti e sui ripiani dei gradini i Patriarchi, i Vescovi assistenti i quali seguono sempre il Papa al trono e all'altare.

Ai lati dell'altare papale prendono posto i camerieri segreti, i cappellani comuni, i chierici, mentre il sottosacrista P. Agostino Pifferi prende in custodia i vasi sacri.

Vicino alla mensa dell'altare prende posto il suddiacono apostolico e tutto il reclamo e chiuso dalle guardie nobili.

Le tombe d'argento che all'ingresso del Papa nella basilica avevano sgombrato la navata trionfale dei Longhi tacciono ed incominicia la cerimonia.

Dopo che il Papa ha ricevuto l'obbedienza dai Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi e dai Cardinali, si è presentato innanzi al trono il Procuratore della Canonizzazione card. Martinelli, accompagnato dall'avvocato Concistoriale conte Gabrielo Filippo Pacelli il quale ha letta con la solita formula ha chiesto al Papa di ascrivere nel catalogo dei Santi i beati Olbaner e Oriol. La stessa cerimonia si è ripetuta tre volte, interrogando dalle labbrasse dei Santi, dal *Veni Creator*, e quando il Papa dichiara Santi i due beati si canta il *Te Deum* mentre le campane della Basilica e quelle di tutte le chiese suonano a festa.

Il Papa da quindi la benedizione in forma solenne e poscia, mentre si canta *l'ora di Terza*, si reca al *tramito*, ove veste i paramenti pontificali per la celebrazione della messa.

Al trono è assistito dal card. Vincenzo Vannutelli prete assistente e dai diaconi cardinali Segna e De Lai, mentre il Pontefice ascende nuovamente all'altare da Diacono ministrante e mons. Sincero da Suddiacono.

I cantori della cappella Sistina cominciano il canto della musica liturgica ed il Papa recita *l'introito* della Messa.

Dopo il canto dell'epistola e del Vangelo in latino ed in greco mons. Angelini, segretario dei Brevi ai Principi, pronuncia l'omelia del vangelo quindi il Papa si reca all'altare per l'offertorio.

Ritorna in trono e dai cardinali Vincenzo Vannutelli e Serafini dell'ordine dei preti, Segna e Vives y Tuto dell'ordine dei diaconi, riceve le tribuli *oblazioni* consistenti in grossi ceri dipinti con la immagine del nuovo Santo, in pani argentati e dorati, in barilotti di vino pure argentati e dorati, in torteve, colombe ed uccellini di varie specie rinchiusi in artistiche gabbie.

Il Papa riferma all'altare e prosegue la messa. Al momento della Elevazione, dalla prima ringhiera della cupola le tombe d'argento suonano la melodia del Silvestrelli mentre le guardie nobili abbassano gli squadroni e i corpi armati pontificali fanno il saluto.

Terminata la messa il Papa risale in sedia gestatoria e nuovamente accompagnato dai vescovi, dai cardinali e dal Capitolo Vaticano per la cappella della Pietà entra in quella del Sacramento ove fa deposito gli abiti pontificali ed ha fatto ritorno nei suoi appartamenti.

La folla si riversa sulla piazza di San Pietro e prende d'assalto le vetture tramviarie e quelle pubbliche.

Non si è avuto a deplorare alcun incidente grazie all'oculato servizio di P. S. diretto dal commissario di Borgo cav. Marroni.

Nel pomeriggio alla funzione hanno assistitovi numerosissimi fedeli come pure l'animazione è grandissima nella serata per l'illuminazione a fiaccole della facciata della Basilica.

Cronaca di Roma

Congresso della Federaz. Europea — Nella seduta di ieri il presidente Principe di Cassano riassunse e commentò le risoluzioni adottate dal congresso, svolgendo un ringraziamento e un saluto al congressisti e agli adereenti.

Invita l'assemblea a procedere alla nomina del Comitato permanente per la diffusione dell'idea della federazione.

Il prof. Corsi si fa interprete del sentimenti del Congresso portando un vivo saluto al Principe di Cassano per la sapiente preparazione del Congresso.

Il prof. Corsi aggiunge una speciale ringraziamento, per la cordiale e signorile ospitalità che il principe e la principessa di Cassano hanno esercitata verso i congressisti.

L'assemblea si associa con un lungo applauso alle parole del prof. Corsi.

Parlano ancora il prof. Perich in francese e il dott. Mac Leon in tedesco: indi il Congresso delega al presidente la nomina del Comitato permanente.

Sospensione del riposo festivo. Il prefetto della Provincia di Roma, con decreto in data 17 maggio corrente, ha sospeso l'applicazione della legge sul riposo settimanale limitatamente per quanto riguarda gli alberghi, locande, ristoranti, trattorie e simili pubblici esercizi fino al 23 maggio 1909.

Riunioni e conferenze. — *All'Associazione della Stampa.* — Domani, alle 21.30, il cav. avv. prof. Umberto Avogadri terrà una conferenza illustrata da proiezioni, sul tema: *Un viaggio in Turchia*. Con questa si chiude il ciclo delle conferenze di questa stagione.

— Domenica, 23 corr., alle ore 16, avrà luogo la tradizionale *Ballo dei bambini*.

La Provincia e la Società delle tramvie dei Castelli. — Nei locali della Deputazione provinciale, in Campidoglio, si sono iniziate di stamane le questioni vertenti fra la Provincia e la Società delle tramvie dei Castelli, invitato, intervenne il direttore della Società.

Dopo ampia discussione fu stabilito che il Presidente della Deputazione senatore Cencelli formulerà i desiderata della Provincia per migliorimento del servizio tramviario desiderata che il Direttore della Società esaminerà e si cercherà così di comporre amichevolmente la vertenza.

Convegno unico per la Scuola normale — Ieri alle 10, nei locali della Scuola pedagogica a palazzo Giustiniani, si inaugurò il Convegno naz. per la Scuola normale, promosso dalla sezione romana e dall'Assoc. pedagogica per gli studi pedagogici.

Erano tra gli intervenuti gli on. Credaro Corradini, Casciani, Lanciani, don Romolo Murri, i professori Fanelli, Firenzi, G. A. Sartorio, Vecchia, Varisco Carrara, Grossi, Scaglione, Armani, Martini, il comm. Ravà, ecc.

Aperta la seduta con un breve discorso del prof. Salvatori, presidente della Sezione romana e lette le adesioni, tra le quali quelle degli on. Boselli, Rava e Ciuffelli, l'assemblea elesse per acclamazione a proprio presidente l'on. prof. Credaro.

A vice presidenti sono stati il prof. Fornelli, la prof. Maria Romano, il prof. Giovanni Moro presidente della Federazione nazionale tra insegnanti di scuole medie, e il prof. Rosa della presidenza dell'Unione magistrale nazionale.

La Commissione incaricata di riferire sulle varie proposte rimane composta del prof. Ferruccio Martini, Di Tizio e Scaglione e delle sig.re Fedeli Bernacchi e Mazzetti. Moralidi sotto la presidenza del prof. Olinto Salvatori: a capo della segreteria è posto il dottor Bertini Calosso coadiuvato dalla signora prof. Visalli e dai insegnri Grossi, Colaneri, Gabrielei e Marsilli.

L'on. Credaro rammenta a quali idealità si inspirì la scuola normale nei principali paesi civili, e con quali mezzi procuri di raggiungere i migliori fini, e dopo aver detto degli scopi che si propone l'attuale convegno, apre la discussione sull'ordine del giorno.

Prima parla sulla 1ª il prof. Alberto Conti « sui mali e difetti della scuola normale ».

All'importante discussione partecipano la signora Rossi, la signorina Ferrari, il prof. Gino Barbieri, i prof. De Luna, il prof. Corteso, G. A. Sartorio, il prof. Bensoni.

— La seduta pomeridiana poi si inizió con una relazione del prof. Pasquale Grossi « Sulla finalità della Scuola Normale ».

L'assemblea, accogliendo la proposta del presidente, stabilì — prima di passare alla discussione di questo tema — di svolgere anche il terzo tema « Sull'ordinamento generale della Scuola Normale » per poi aprire una discussione comune sui due temi, così strettamente legati.

Sull'ordinamento generale della Scuola Normale parlarono la signorina prof. Maria Gazagne, il prof. Campanile, la signorina prof. Amadori, il prof. Scaglione, il prof. Corteso, il prof. Consi, il prof. Paolini, Giulio Aristide Sartorio, la prof. Santamaria-Formiggini, il prof. Traffi, il prof. Treves, la prof. Dobelli Zampetti ed il prof. Bensoni.

Il seguito della discussione fu rinviato a stamane alle 10.

Associazione Operaia costituzionale. — Domenica, 23, avrà luogo nei locali dell'Arena Nazionale una grande festa dell'Associazione Operaia costituzionale.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli allievi, compresa la fanfara, dovranno trovarsi domenica, 23 corr., alle 7,30, alla Palestra Comunale all'Orto botanico per le consuete esercitazioni.

Nelle ore pomeridiane grande inaugurazione della Sezione Idrodrammatica all'Arena Talia, in via Merulana, 14.

Note d'arte. — Il noto e valente pittore siciliano Giuseppe Tinnaro ha aperto nel suo studio in via Sardegna 137 una piccola mostra di studi, quadri e disegni, di un interesse non comune per tecnica solida e vivace colorazione. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Inaugurazione dell' Esposizione vinicola — Ieri, alle 15, allo Sferisterio Spagnuolo, nella bella località adiacente alla Nomentana, è stata inaugurata la XXXIII Esposizione del Circolo Enofilo Italiano.

Intervennero alla festa, le Loi. EE. onor. Sanarelli, Cottafavi e Rossi; l'on. E. Valli, presidente del Circolo Enofilo Italiano; il Prefetto di Roma, delegazione e tutti i componenti il Comitato dell'Esposizione.

L'on. E. Valli legge un suo discorso, spiegando il valore della mostra odierna e gli intendimenti del Circolo Enofilo Italiano: segni il Sottosegretario all'Agricoltura, il quale, dopo essersi compiaciuto per l'opera, anche tecnica, del predetto Comitato dice che il Governo ha preso in benevola considerazione i risultati dell'inchiesta sulle condizioni attuali dell'industria vinicola nazionale e dichiarò, in nome di S. M. il Re, aperta la XXXIII Esposizione vinicola italiana.

Le Loi. EE. guidate sempre dall'on. E. Valli, visitarono quindi con molto interesse tutti i reparti della mostra.

Alla cerimonia assistova molto pubblico, tra cui notavasi parecchio signore e signorine.

Nuove riduzioni ferroviarie per Roma. — In occasione della seconda riunione annuale dell' « Istituto Nazionale » per l'incremento dell'educazione fisica, e della festa indetta per il mese di giugno d'accordo con l' « Ascesi Nazionale per il movimento dei forestieri », la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso eccezionali riduzioni sui biglietti ferroviari ordinari di 1ª e 2ª classe per tutte le linee che partiranno da qualsiasi stazione ferroviaria del Regno diretti a Roma dal 30 maggio all'8 giugno 1909, nella misura del 50 per cento per percorsi superiori ai 400 km. e del 40 0/0 per le distanze inferiori.

La validità del biglietto è di 15 giorni dal giorno della partenza, con facoltà di proroga comunicando.

Il viaggiatore avrà diritto a due fermate intermedie libere tanto nell'andata che nel ritorno per i luoghi di suo gradimento percorso.

Le feste sportive di giugno a Roma. — La Commissione incaricata della raccolta e della distribuzione dei premi destinati alle tante manifestazioni sportive di giugno in occasione della seconda riunione annuale dell'Istituto di educazione fisica, ci comunica una prima lista di donazioni offerte da enti pubblici e privati, tra le quali figurano in buon numero medaglie d'oro, d'argento e di bronzo donate da tutti i Ministeri, una grande medaglia d'oro dono di don Cantani Leone, un grandioso oggetto artistico in bronzo inviato dalla Ditta Jacuzzi, una cospicua donazione in danaro del Credito Italiano ecc.

L'Istituto Nazionale comunicherà a mezzo della stampa la lista dei premi che verranno di mano in mano inviati alla Direzione.

La Società dei negoziantiper in carrozzata « Roma » — Il Consiglio direttivo della Società Generale tra Negozianti ed Industriali nominamente deliberato, in seguito anche del cav. Cartoni, un contributo al Comitato della Lega Navale per la consegna della bandiera di battaglia alla corazzata « Roma », piroscafo per la quale partecipava ed affermando i sentimenti di affetto, di ammirazione e di gratitudine che la classe commerciale nutre per la valorosa marina, ed ad esprimere sono venuti i decreti d'Italia.

Il Consiglio ha pure deliberato di organizzare una manifestazione della Società Generale, in occasione della festa per la consegna della bandiera.

Per agnuriere Salario. — Domani, i soci sono convocati in adunanza generale per domani sera alle 21 nella sede sociale, in via Tiro 22, per la approvazione della Statuto sociale e l'elezione delle cariche.

L'associazione ha raggiunto il numero di 800 soci.

Recita di beneficenza al Teatro Manzoni. — Lunedì prossimo, 24 corr., la Drammatica Compagnia Italiana diretta da Gastone Monti, darà al Teatro Manzoni una recita straordinaria a beneficio del Corpo sanitario Fratellanza Italiana.

Si rappresenterà *La Signora dalle Camelie*. Indi dell'applaudito *Ballo dei bambini*.

Chiude lo spettacolo il trasformista Armando Fremo, che gentilmente si presterà con melodie, romanze e macchiette.

Le Assegnazioni di Belle Arti. — Oltre le opere precedentemente acquistate e di cui demmo dettagliato elenco, il Ministero della Pubblica Istruzione, su parere della Commissione del Consiglio Superiore per le Belle Arti, ha disposto perchè sia acquistato per la Galleria Nazionale di Arte moderna di Roma, il quadro del pittore Cesare Tallone avente per titolo: « Ritratto di mia figlia ».

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidii. — Antonio De Angelis, di a. 26, ab. in via delle Anime Sante 40, commesso nel negozio di torrefazione del caffè in via Tomacelli 14, ieri, in piazza Monte di Pietà tentava di suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato.

I sanitari di San Giacomo si riservarono il giudizio.

La causa del tentato suicidio pare si debba a dispiaceri del De Angelis col proprietario del negozio.

— Da un secondo piano, in fondo al viale Principe Margherita, si gettò ieri una ragazza che, raccolta dai passanti, fu trasportata in vettura all'ospedale di S. Antonio, ove le furono riscontrate delle gravissime lesioni interne, e fu giudicata in pericolo di vita.

La ragazza fu identificata per Anna Nannoni.

Si ignorano le cause del triste passo.

— La diciottenne Angela Nannucci di Achille, di anni 18, abitante in via Principessa Margherita, 802, interno 11, ieri, alle 15,50, salita sulla terrazza della casa alta 20 metri dal suolo, si gettò, cadendo nel sottostante cortile.

Trasportata all'ospedale di S. Antonio i medici le riscontrarono grave commozione cerebrale e si riservarono il giudizio.

— Alla stessa ora fu accompagnato all'ospedale di S. Giovanni d'insensato del convento di San Giovanni in Laterano a nome Paolo Castellani, di anni 30, il quale per motivi intimi aveva attentato alla propria vita, ingoiando dieci pastiche di sublimato.

I sanitari si riserrarono il giudizio.

Ribellione. — In piazza Venezia venne ieresera arrestato certo Umberto Carocci, di anni 33, il quale armato di roncola inveiva contro i passanti.

Il Carocci che all'atto dell'arresto e dopo sucora, si ribellò alle guardie, indi fu preso da convulsioni.

Fu allora trasportato all'ospedale della Consolazione dove rimase piantonato.

Ferimenti. — Ieri alle 11,30, in via Palestro, alcuni carrettieri infastidivano con motti una giovane, in difesa della quale intervenne il soldato di cavalleria Vincenzo Cecco.

Uno dei carrettieri, a nome Filippo Calcini, rivolse parole vivaci al soldato, il quale gli diede uno schiaffo.

Il Calcini tolse allora dal suo carretto la pala e con questa menò un colpo sul capo al militare, producendogli una ferita che al Policlinico fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Passato a più miti consigli il delegato di P. S. Accetella ed alcuni soldati, i quali sedarono la rissa ed arrestarono il Calcini.

Alle ore 19, per divergenze nel gioco della morra, avvenne a lite nell'osteria Baldinotti, fuori Porta S. Giovanni, Romanini Giulio, di anni 37, e Tobloto Bardi, di a. 36.

Quest'ultimo, essendo abbriaco, prese un bicchiere e lo scagliò contro il Romanini, colpendolo alla testa e producendogli ferita giudicata all'ospedale di S. Giovanni guaribile in 12 giorni. Il Bardi fu arrestato.

Per frenare un cavallo in fuga — Ieri alle 18,50 il vice brigadiere delle guardie di città Giuseppe Catalano, della brigata Esquilino, mentre attraversava in via Appia Nuova un cavallo datosi alla fuga, si attaccò alle redini, ma dalla bestia fu travolto e trasportato per oltre 10 metri.

Il cavallo fu fermato da alcune guardie municipali e dal Catalano il quale condotto all'ospedale di San Giovanni ove per le contusioni riportate fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Un veturino furibondo. — Giorni fa accennammo al modo d'agire di alcuni veturini, i quali, poco curando le disposizioni municipali, creano impedimenti al pubblico traffico: oggi ci si presenta proprio uno di questi casi.

Ieri sera, il veturino Rinaldo Paolucci di a. 26, ab. in v. Mola del Fiorentini 7, verso le 21 in v. Nazionale, transitava con la vettura sui binari, impedendo il passaggio dei tram. Ad un tratto il cavallo inciampò e cadde, ingombrando la strada, ma il veturino non se ne preoccupò molto, malgrado le proteste del pubblico e delle guardie, anzi continuò flemmaticamente a trattare di stallone e il cavallo e, infine, alle ingiunzioni delle guardie, rispose con ingiurie.

Dichiarato in arresto, cominciò a tirar pugni e calci e anche preso delle colte convulsioni, per la qual cosa venne legato mani e piedi, posto in una carrozzella e condotto dai militi della Croce Bianca e dalle stesse guardie all'ospedale di San Giovanni, ove venne trattenuto.

Caduta — Ieraera, in p. Scossacavalli, Orsola Rossi, di a. 39, ab. in v. della Fogna 85, scendendo da una vettura elettrica in movimento, cadde al suolo riportando lesioni per la vita, alla cui attiti i sanitari dell'ospedale di S. Spirito si riservarono di emettere giudizio.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Pubblico elegantissimo ha assistito a *Floredora*, datasi nella diurna di ieri.

Le maggiori feste furono per Vallo, Merazzi, l'Angeloli.

Nella scuola fu assai ammirata la magnifica messa in scena del *Boccaccio* e la D'Orea, Meraxzi, la Boido, la Sourez, Bordiga e gli altri riscossero applausi calorosissimi.

— Stasera: la ditta *I saltimbanchi*.

Alle prove *Turlupinede*.

Valle — Nella unica diurna di ieri si è ripetuto *Mollere e sua moglie*, di Rovetta, che oggi si replica per l'ultima volta.

Quanto prima *La madre*, commedia in 4 atti di G. A. Traversi, nuova per Roma: e *Le tentazioni dell'onorevole Giovanni*, commedia in 3 atti di Louis Verne, novissima.

Nazionale. — Gli spettatori accorsero in folla ieri tanto ad *Oncrtà* quanto a *Juan José* e Otsuvanni Labriola riportò un nuovo trionfo in entrambi gli spettacoli.

Stasera spettacolo in onore del cav. Angelo Musco con *Nova* di Nino Martoglio.

Adriano. — Un teatro gremito per l'unico spettacolo diurno di ieri. Il simpatico trasformista destò il più vivo entusiasmo tanto nell'*Articolo 330* quanto nel *Treno della 9,42*. Da ogni parte egli ebbe un vero diluvio di applausi nell'irresistibile *Paris-concert*, in cui tutta la sua genialità e la sua versatilità hanno il più largo agio di manifestarsi.

Oggi grande spettacolo *high-life* in onore dell'aristocrazia ed inaugurazione della stagione lirica *fregoliana*.

Munzoni. — Promosso dallo Sporting-Club avrà luogo stasera un grande spettacolo di gala in onore dei partecipanti alla gara ciclistica del « Giro d'Italia ».

La Compagnia drammatica diretta da Gastone Monti rappresenterà *A Porta S. Lorenzo* e *L'altro io*. Nino Ilari darà il saluto delle Società sportive romane ai concorrenti alla gara.

Nei Manzoniani eseguirà un emozionante esercizio ciclistico.

Salone Margherita. — Domani, debutto dei duettisti eccentrici Labrador e Negrel, e stanera addio dei Dios.

Olympia. — Oggi nuovo programma cinematografico e nuovo programma di varietà, col debutto dei Barons giannasti e di Pasquallito cantante napoletano.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il Saltimbanchi, ore 21.

Valle — Moliere e sua moglie, ore 21.

Nazionale — Nova, ore 21.

Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 21.

Quirino — Ernani, ore 21.

Manzoni — A Porta S. Lorenzo - L'altro io, ore 21.

Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30

Olympia — Spettacolo per famiglie, ore 21.30.

Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Cinema Romano — Spettacolo cinematografico e variato, ore 16, 18, 20 e 22.

Fiano Romano — La figlia di Madama Angot e spettacolo di varietà, ore 21.

Tivoli — Concerto di Ritmetto di mia Figlia ».

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China GIULIANO** non si lasci abbindolare da Voleto la Salute?? nessuno, ma esiga sempre la marca di fabbrica **Bisleri**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul cellarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

SELLANO

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

CREDITO ITALIANO

Situazione gen. dei conti al 30 aprile 1909

—(Vedi 4ª pagina)—

FARINA LATTEA NESTLÉ

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione del Ministri a S. M. il Re e firma di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

La Camera di ieri.

E' continuata ieri alla Camera la discussione generale del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, alla quale hanno preso parte vari deputati.

Rimarchevole il fatto che insieme a molte osservazioni e raccomandazioni di riforme tra introdursi nella nostra legislazione civile, commerciale e penale, quasi tutti gli oratori hanno avuto parole di lode sincera per l'opera fin qui compiuta dal min. Orlando.

La discussione continuerà domani.

Notizie parlamentari.

Gli uffici della riunione di ieri, ammesse alla lettura due proposte di legge d'iniziativa parlamentare (vedi rendiconto della tornata pubblica), hanno nominato commissari:

Ferrarini, per la legge contro il deputato Compagnie, per contravvenzione: on. Mezzanotte, Maccini Ettore, Del Balzo, Albanini, Della Pieca, Negri De Salvi, De Novellis, Nava e Galimi Carlo.

Agricoltura, per la proroga dei concimi, degli alimenti per bestiame, dei semi, ecc.: on. Benaglio, Ottavi, Rebandengo, Jatta, Galimo, Negri de Salvi, Morpurgo, Montanari e Monsello.

Riforma della legge 7 luglio 1907 sulle piccole Società cooperative agricole: on. Chimienti, Sammoggia, Valli Eugenio, Secretariat, Ciacci, Targioni, Solima, Venzi e Alessio Giovanni.

Approvazione di una transazione colla Banca popolare cooperativa di S. Benedetto del Tronto: Murri, Speranza, Giovanelli e Bovio, Agnesini, Bianchi, Bianchi E., Bonacci, Teodorico.

Adozione del « corso metrico » del peso di 200 milligrammi come unità di massa nel commercio della pietre preziose: on. Ventura, Mancinelli, Montemartini, Colonna di Cesarò, Ancona, Cornaggia, Cermenati, Nava e Calda.

Costituzioni in Comuni di alcune frazioni dell'attuale Comune di Colina iniziativa On. Sant'Onofrio: on. Silvestri Gesualdo, Brunelli, Del Balzo, Colonna Di Cesarò, Paratore, Di Sant'Onofrio, De Felice Giuffrida, Gallo Gregorio e Alessio Giovanni.

Tombola a favore degli ospedali di Castelfidardo. Filottrano ed altri (iniziativa Valeri): onorevoli Gucci-Boschi, Vaperi, Manfredi Manfredo, Ravenna, Valle Gregorio, Gattorno, Leali, Montanti e Pessina.

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale civile di Teramo iniziativa deputati De Michetti e Ciarrocca Gene (Alessandria) per la costruzione di un tronco di strada.

***

L'on. Ministro ha inoltre autorizzato le seguenti spese:

L. 1.500.000 per la correzione del fiume Coghinas (Sassari);

L. 228.000 per il completamento della strada comunale obbligatoria da Pozzo Giorgio Albanese alla provinciale Maglierese (Cosenza);

L. 240.858 per la costruzione del tronco Stella-Acquarmata della provinciale n. 8 (Cosenza);

L. 25.000 per la costruzione di un collettore della fogna a destra e sinistra del Tevere (Roma);

L. 18.177 per lavori nel Monumento a Vittorio Emanuele II, in Roma;

L. 41.000 per lavori lungo la sponda del Po in Comune di Marcaria (Mantova);

L. 44.600 per la costruzione della torre per un faro nel porto canale di Cesenatico (Forlì);

L. 21.820 per la ricostruzione del ponte sul rivo Lamorelle lungo la nazionale n. 26, in territorio di Pragelato (Torino).

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione nel Mezzogiorno.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'istruzione nel Mezzogiorno e nelle Isole nella sua seduta del 19, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti tutti i commissari, eccetto l'on. Bianchi che giustificò l'assenza, ha dato parere favorevole per la concessione di sussidi a molti asili infantili ed ha approvati parecchi elenchi per indennità di residenza Maestre, provvedendo circa alcuni ricorsi domande di Comuni e d'insegnanti.

La Commissione riprenderà le sue sedute stamane

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio:

Piemonte partito da Porto Said per Suda - *Vulta* partito da Taranto - *Verde* partito da Napoli e giunto a Gaeta - *Grumiliere* giunto a Syra.

Consiglio Superiore della Marina mercantile.

Il Consiglio Superiore, nella sua riunione di ieri e di avantieri, sotto la presidenza dell'on. Boselli, ha esaminato ed approvato in massima un progetto di riforma del Codice per la Marina mercantile nei riguardi delle controversie marittime individuali.

Ha poi rinnovato il voto, già espresso altre volte, che il Governo del Re affretti la presentazione al Parlamento del disegno di legge per la riforma della tariffa consolare.

Ha inoltre raccomandato che si solleciti la decisione in merito di un ricorso presentato dai macchinisti navali contro le disposizioni per l'applicazione del R. Decreto che li assimila ai capitecnici delle Società contribuenti e delle pensioni delle Casse invalidi.

Il Consiglio si riunirà anche oggi per continuare i lavori all'ordine del giorno.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 20. — Il *Temps* ha da Agen che un gruppo di giovani, alla stazione di Monsempron-Libos, nel Comune di Agen, ha insultato il pron-Libos, nel Comune di Agen, ha insultato il pro-vescovo di Agen, monsignor Sagot du Vauroux, vescovo di Agen, monsignor Sagot du Vauroux, che si era recato colà per impartire la cresima.

La vettura del prelato è stata crivellata di sassate.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Virgilio », proveniente da Napoli, è passato martedì a Gibilterra diretto a New York.

La Veloce. — Il « Città di Milano », proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona e Tenerife, è giunto martedì a Trinidad (Port of Spain), ed ha proseguito per gli altri scali dell'America Centrale.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Vienna 20				Londra 20 Maggio			
	19	20			20 apertura	20 chiusura
Cred. aus.	638 50	—	—	Consol.	85 1/16	85 1/4
Rend. oro	117 45	—	—	Italiana	103 1/8	103 1/4
» carta	96 50	—	—	Turca	92 1/8	92 1/2
Ungh. 4 %	93 35	—	—	Russe 3 %	—	78 —
» 3 1/2	83 20	—	—	Spagna	98 —	98 —
Union. Bk.	580 —	—	—	Giappon.	90 5/8	90 7/8
Londra	238 96 7	—	—	Argentino	103 1/8	103 1/4
Lire ital.	94 70	—	—	Argento	24 1/16	24 1/16

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Per l'educazione fisica.

La Commissione che esamina il disegno di legge sull'educazione fisica, nella riunione di ieri, nominò relatore l'on. Camera.

Ministero Interno.

Sono stati eretti in Enti morali, approvandosene i relativi statuti organici l'Asilo infantile Margherita di Savoia, di Nasi (Bergamo) e l'Opera pia famiglia Bizzi di Cigognola (Pavia).

— Sono stati approvati gli statuti organici della Congregazioni di carità di Villa d'Allegno (Brescia) e di Valdisotto (Sondrio).

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la produzione equina nazionale.

Domenica si inaugurerà a Macomer, con intervento del ministro on. Cocco-Ortu e del Consiglio ippico la Mostra di cavalli, promossa dal Ministero di Agricoltura.

L'opera del Comizio ordinatore ha assicurata una larga partecipazione di allevatori dell'isola. I cavalli esposti saranno più di mille. La Commissione giudicatrice presieduta dall'on. senatore Gorio, è composta del gen. Berio, del prof. Foglizzi, del colono, veterinario Costa, del prof. Valdisseri e dei direttori degli stabilimenti ippici di Ozieri e di Benevento.

Le ferrovie sarde hanno istituito treni speciali con grandi concessioni di tariffa. Si prevede una grande affluenza di visitatori dall'Isola e dal continente.

La Commissione militare di rimonta farà importanti acquisti in questa occasione.

I premi sono molti ed importanti: tra essi figurano in prima linea quelli offerti dal Re e dal Duca d'Aosta.

***

L'onorevole Cocco-Ortu Ministro dell'Agricoltura parte oggi per la Sardegna accompagnato dal comm. Pasqui direttore generale dell'Agricoltura e dal comm. Mereschi ispettore generale della zootecnica.

Consiglio Ippico.

Ieri iniziò i suoi lavori il Consiglio ippico presieduto dal direttore generale dell'Agricoltura comm. Pasqui.

Intervenne il Ministro on. Cocco-Ortu, il quale, dopo aver salutato i convenuti, si soffermò sull'importanza dell'allevamento equino tanto per l'esercito che per l'agricoltura, raccomandando lo studio dei diversi problemi che si connettono all'allevamento.

Ministero Lavori Pubblici.

Sa proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti:

Approvazione della convenzione per la concessione della costruzione della ferrovia da Asti a Chivasso.

Approvazione dello statuto del Consorzio interprovinciale di Scolo Bidoggia e Grassaga con sede in Oderzo (Treviso).

Approvazione del nuovo elenco degli Enti interessati al porto di Genova.

Concessione di sussidi ai Comuni:

di Mombercelli (Alessandria) per la costruzione di due strade comunali;

di Biscaglia (Palermo) per la costruzione di un tronco stradale;

al Consorzio della Roggia di Valdaggo (Vicenza) per riparazioni ai danni alluvionali;

al Comune di Castelsaraceno (Potenza) per ristabilire il transito lungo la mulattiera per S. Chirico Raparo;

al Consorzio Gene (Alessandria) per la costruzione di un tronco di strada.

***

L'on. Ministro ha inoltre autorizzato le seguenti spese:

L. 1.500.000 per la correzione del fiume Coghinas (Sassari);

L. 228.000 per il completamento della strada comunale obbligatoria da Pozzo Giorgio Albanese alla provinciale Maglierese (Cosenza);

L. 240.858 per la costruzione del tronco Stella-Acquarmata della provinciale n. 8 (Cosenza);

L. 25.000 per la costruzione di un collettore della fogna a destra e sinistra del Tevere (Roma);

L. 18.177 per lavori nel Monumento a Vittorio Emanuele II, in Roma;

L. 41.000 per lavori lungo la sponda del Po in Comune di Marcaria (Mantova);

L. 44.600 per la costruzione della torre per un faro nel porto canale di Cesenatico (Forlì);

L. 21.820 per la ricostruzione del ponte sul rivo Lamorelle lungo la nazionale n. 26, in territorio di Pragelato (Torino).

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione nel Mezzogiorno.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'istruzione nel Mezzogiorno e nelle Isole nella sua seduta del 19, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti tutti i commissari, eccetto l'on. Bianchi che giustificò l'assenza, ha dato parere favorevole per la concessione di sussidi a molti asili Asili infantili ed ha approvati parecchi elenchi per indennità di residenza Maestre, provvedendo circa alcuni ricorsi domande di Comuni e d'insegnanti.

La Commissione riprenderà le sue sedute stamane

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio:

Piemonte partito da Porto Said per Suda - *Vulta* partito da Taranto - *Verde* partito da Napoli e giunto a Gaeta - *Grumiliere* giunto a Syra.

Consiglio Superiore della Marina mercantile.

Il Consiglio Superiore, nella sua riunione di ieri e di avantieri, sotto la presidenza dell'on. Boselli, ha esaminato ed approvato in massima un progetto di riforma del Codice per la Marina mercantile nei riguardi delle controversie marittime individuali.

Ha poi rinnovato il voto, già espresso altre volte, che il Governo del Re affretti la presentazione al Parlamento del disegno di legge per la riforma della tariffa consolare.

Ha inoltre raccomandato che si solleciti la decisione in merito di un ricorso presentato dai macchinisti navali contro le disposizioni per l'applicazione del R. Decreto che li assimila ai capitecnici delle Società contribuenti e delle pensioni delle Casse invalidi.

Il Consiglio si riunirà anche oggi per continuare i lavori all'ordine del giorno.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 20. — Il *Temps* ha da Agen che un gruppo di giovani, alla stazione di Monsempron-Libos, nel Comune di Agen, ha insultato il pron-Libos, nel Comune di Agen, monsignor Sagot du Vauroux, vescovo di Agen, monsignor Sagot du Vauroux, che si era recato colà per impartire la cresima.

La vettura del prelato è stata crivellata di sassate.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Virgilio », proveniente da Napoli, è passato martedì a Gibilterra diretto a New York.

La Veloce. — Il « Città di Milano », proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona e Tenerife, è giunto martedì a Trinidad (Port of Spain), ed ha proseguito per gli altri scali dell'America Centrale.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Vienna 20				Londra 20 Maggio			
	19	20			20 apertura	20 chiusura
Cred. aus.	638 50	—	—	Consol.	85 1/16

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(Traduzione di Clelia Fanneni-Chauvet)—

Il primo di quegli incontri aveva fatto sorridere il giovinotto, il secondo lo esasperò:

— Non voglio più, — disse — continuare questo viaggio che mi cagiona tanto strapazzo e mi espone a sorprese così sgradevoli. Preferisco tornare a Parigi.

Ed erano rientrati in Francia.

Due mesi dopo, Maurizio sposò una giovanetta senza dote, che gli presentò un'amica di sua madre e che gli era completamente indifferente per la ragione semplicissima che la conosceva appena e le aveva sì e no rivolto la parola prima di chiederla in moglie.

Non è raro che la stizza faccia commettere sciocchezze del genere.

Un matrimonio contenso in simili condizioni non poteva dare brillanti risultati, diversamente, sarebbe stato la negazione d'ogni logica.

La giovane sposa era sondimeno bene educata, dolce, piena di buona volontà, ma non possedeva nessuno dei gusti del marito, nessuna delle idee di lui, nessuna delle qualità che egli avrebbe desiderate.

Per fortuna d'entrambi, essa ebbe lo spirito di troncare quell'unione male assortita morendo in capo a un anno, dopo aver dato alla luce una piccina.

Questi due avvenimenti accaduti definitivamente Maurizio e lo fecero alfine entrare sulla via del lavoro e del dovere.

La morte della madre sopravvenuta dopo breve tempo compì la trasformazione. Quando ebbe constatato che la successione della cara mamma, che egli aveva rovinato a furia di prodigalità, si riduceva ad una somma insignificante prese una coraggiosa risoluzione :

« Non ho più patrimonio ed ho una figlia da tirar su : lavorerò ! ».

Evidentemente avrebbe potuto pensarci un po' prima. Ma... meglio tardi che mai !

Ebbe in fondo più fortuna di quanto non meritasse.

In capo a tre anni di sforzi, l'avvocato Maurizio Farlet è diventato pieno di attività e comincia a godere di una discreta reputazione.

XVIII.

Lucia era uscita dallo studio Farlet profondamente scoraggiata. Audandosene verso via Anjou pensava, non senza tristezze, alle conclusioni della sua intervista con l'avvocato:

« Lui anche mi fa capire che ho poco da sperare dai tribunali... Lui anche mi suggerisce che il miglior mezzo per riacquarare mia figlia è assicurarmi col mio lavoro indipendenza assoluta... Si direbbe sentire la signora Gastone Desmarais nata Berta De Sollier, ex-venditrice ai magazzini riuniti.. Ecco una che ama il lavoro... per consigliarle agli altri... Ma Dio buono! io non chiederei di meglio che lavorare... Ma me ne offrano la possibilità... dopo tutto non porta danno cercare ancora... e da domani mi rimetterò in campagna... Chissà che non riesca a trovare qualche cosa!

Altre donne vi sono riuscite... perchè non riuscirò anch'io ?... dopo tutto io preferisco questa soluzione a tutte le altre... l'idea di una causa non mi sorridova gran che... quando si comincia coi tribunali non si sa dove si finisce... E così non sarà necessario che io torni dal signor Farlet, per fortuna... Ne son lieta perchè mi fa paura... ho sempre negli occhi lo sguardo che mi lanciò sotto i portici di San Marco... Bppoi, è un incantatore... Se non si vuol cadere nelle sue reti è meglio fuggirlo.. beuchè libera non voglio dividere con lui il mio cuore che deve esser tutto per mia figlia, nè disporre del mio avvenire che debbo dedicare interamente a lei... Ma son pure una sciocchina !... Quasi che un uomo, così giovane e sì quale con riservate gioria e ricchezza, potesse sposare una donna della mia età, una donna di ventinove anni coll' appendice di una creatura, come dice mia cognata.

Quando Lucia rientrò, Berta era sola in casa.

— Ebbene ? — interrogò curiosamente. — Quale il risultato della visita ?

— Sempre la stessa storia. Alimè! Tutti d'un pietosismo con frasi retoriche alle mie sventure e... mi consigliano rassegnazione.

— Peuh ! — riprese Berta piccante — sarà sempre così perchè, perchè può dirsene di voi... Precisamente, è colpa vostra: voi vi lagnate continuamente dello strazio che soffrite, urlate che volete ricompiistare per vostra figlia la successione degli Stobell, e quando si tratta di fare cosa alcuna per raggiungere lo scopo, sia che si tratti di guadagnarvi la vita, sia che si tratti di tentare una causa, voi sfuggite, temete di occuparvi troppo. di compromettervi, di creaovi delle brighe... Oh! lo capisco, signor Idille! Preferite abbandonarvi mollemente all'esistenza sopportabile e serena che noi vi offriamo qui.

Lucia scattò, fuori di sè.

— Ne ho abbastanza Berta, esclamò, e non tollererò un minuto di più le vostre insolenze. Cinque o sei giorni fa, vostro marito, col quale mi lagnavo del vostro procedere inqualificabile, mi ha pregata di essere indulgente, di non tener calcolo delle vostre malignità, di considerarvi, insomma, come una incocciente. Se seguissi il suo consiglio dovrei alzare le spalle senza rispondervi. Ma non sono oggi in tale stato d'animo da sopportare le vostre osservazioni. Pago sufficentemente salata l'esistenza serena che voi prestedete garantirmi, per aver diritto di non essere insultata.. Poichè voi desiderate una rottura, sia..

— Confesso che la vedrò senza rimpianto.

— Perfettamente. Sin da questa sera io mi trasferisco in un albergo. Se potrete, fra qualche giorno, rimborsarmi parte dei diecimila franchi che ho prestato a vostro marito per pagare i vostri abiti e i vostri cappelli, mi sarà ben utile..

— Vi saranno rese le vostre discrimile lire, balbettò Berta arrossendo, voi non ci rimetterete nulla con noi.... siamo gente onesta, noi !....

Ma Lucia non ascoltava. Era già nella sua stanza facendo i preparativi di partenza.

Dopo un quarto d'ora ne uscì, tenendo in mano una sacca da viaggio.

— Tornerò domani per compire il trasbordo dei miei impicci e rendervi assoluta libertà, urlò traversando l'antisamera.

Poi aprì la porta, ma.... si trovò faccia a faccia col fratello.

— Che c'è ? Cosa è successo ? Parti ?

— No, lascio semplicemente questa casa.

— Un'altra discussione.... un nuovo malinteso.... Sai bene che ti ho ripetuto più d'una volta di non dar calcolo alle sciocche trovate di mia moglie.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I prezzi sono netti franco di porto.
Indirizzo: **Direzione** o **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante : 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'ECO DELLA MODA)—		—(Con l'ECO DELLA MODA)—	
Italia	Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10		Stati dell'Unione (ord.	Anno L. 45 - Sem. 24 - Trim. 13

S. S. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo dei giornale*, L. 3 per linea. - Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto sa misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. F. E. Odiegbi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
JEUX COGNAC SUPÉRIEUR | **GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO»** | **VINO VERMOUTH**
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. **75.000.000** - Riserva L. 9.025.265.74
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Vercelli.

Situazione Generale dei Conti al 30 Aprile

Attivo.		Passivo.		
Cassa	L.it. 51,805,808 85	Capitale	L.	75,000,000 —
Effetti sull'Italia e sull'Estero	» 103,299,566 52	Fondo di Riserva	»	9,025,265 74
Riporti	L.it. 53,779,873 54	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	»	120,234,164 60
Titoli di Proprietà	» 25,521,173 51	Buoni Fruttiferi	»	10,505,720 75
Partecipazioni	» 4,303,421 25	Accettazioni per conto terzi	»	28,424,205 65
Beni Stabili	» 6,734,703 68	Assegni in circolazione	»	7,717,571 04
Corrispondenti e Clienti	» 126,372,371 71	Corrispondenti e Clienti	»	164,318,054 98
Conti fra le Filiali - Saldo	» 4,853,724 85	Creditori Diversi	»	4,186,997 50
Debitori Diversi	» 3,070,613 50	Dividendi a pagare	»	161,187 50
Mobilio e Spese impiante	» 1 —	Avalli per conto terzi	»	20,409,141 57
Debitori per Avalli	» 20,409,141 57	Cassa di Previdenza per Impiegati	»	1,172,909 74
Titoli di prov. della Cassa Previdenza per Impiegati	» 1,170,112 90	Saldo utili 1908	»	88,614 82
Spese Generali e tasse dal corrente Esercizio	» 1,866,183 55	Utili lordi del corrente esercizio	»	3,389,893 02
	L. 444,684,936 74		L.it.	444,684,936 74

Conto Titoli

Depositi a cauzione L.	1,692,100.—	Depositanti a cauz. L.	1,692,100.—
Depositanti a custodia »	304,322,578.81	Depositanti a custodia »	304,322,578.81
Depositari titoli . »	93,082,073.93	Depositi presso terzi »	93,082,073.93
L.	399,096,549 74		399,096,549 74
L.	843,761,488 48	L.it.	843,761,488 48

I SINDACI: **A. Carminati - M. Da Passano - U. Ruffoni - G. Simonetta**
LA DIREZIONE CENTRALE *E. Rava - Balsarotti*
Il Rag. Centrale R. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)
AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 0/0
Prelevamento sino L. 20,000 a vista; sino a L. 40 000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso ; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 0/0
Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione: regolamento normale posticipato degli interessi.

Libretti di Risparmio 2 1/2 0/0
Prelevamenti : L. 5,000 a vista ; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso ; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso ; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0
Prelevamenti : sino a L. 1.000 al giorno , somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 5 mesi 3 0/0.
» » 6 a 11 » 3 1/2 0/0.
» » 12 a 23 » 3 1/2 0/0.
» » 2 anni e oltre 3 3/4 0/0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
I fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza dei tori e creditori a condizioni da convenirsi.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.
Anticipazioni sovvenzioni e riporti contro valori e certificati di merci.
Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete e Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.
Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.
Locazione di Cassette-forti e Casseforti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.
Custodia di depositi chiusi in Cassaforti con o senza dichiarazione di valore.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di Cassette-forti e Casse-forti Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
I contratti di locazione e di deposito possono essere istituiti anche a più persone.
I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive Cassette-forti, Casse-forti e colli depositati in Camera-forte.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.20	10.30	13.30	16.20
					18.10	19.50	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	12.—	16.—	20.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	12.—	16.—	20.10	23.45	
Foligno-Ancona	8.20	12.—	16.20	20.—	22.40		
Firenze-Milano	8.—	10.28	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			14.—				
Tivoli-Avezzano		7.50	11.40	17.45	20.—		
Tivoli		6.40					
Fiuggi-Fiuggi		6.15					
Frascati		7.10	9.18	12.5	15.50	19.—	
Velletri-Terracina		6.—	12.—	17.30			
Velletri					20.55		
Civitavecchia		8.40	8.15	13.20	17.40	23.45	
Mandela-Subiaco		7.50	17.45				
» a Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli		6.—	7.—	9.—	11.18	14.25	17.40 18.—
						20.15	21.55 23.30
Torino-Pisa			7.50	8.25	9.30	17.30	19.30 4.—
Milano-Pisa			7.10	8.25	9.25	17.30	19.30 24.—
Ancona-Foligno			7.30	11.40	14.30	20.50	23.55
Milano-Firenze		6.50	9.—	12.—	13.10	17.—	18.40 22.30
Avezzano-Tivoli		8.17	11.57		17.39	20.—	
Fiuggi		8.—	17.45				
Civitavecchia			7.35	14.50			
Subiaco		7.25	8.40	14.—	16.20	20.40	
Terracina-Velletri			9.40		15.55		20.55
Velletri		8.30					
Frascati		8.39		17.30	21.12	8.—	22.10
Subiaco-Mandela			10.7			20.—	
» a Trastevere							

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quindi ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . p.	5.50	9.50	11.30	15.15	18.00	—	—
Pagani . . a.	6.50	10.15	12.30	16.20	19.05	—	—
Ponte Lucano a.	7.—	10.30	12.50	16.41	19.25	—	—
Tivoli . . a.	7.38	10.41	13.16	17.1	18.38	—	—
Tivoli . . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.05	—
Villa Adr. . a.	6.1	8.10	11.41	16.46	17.55	19.21	—
Bagni . . a.	6.20	8.21	12.1	16.55	18.14	19.32	—
Roma . . a.	7.50	9.5	13.15	17.40	19.20	20.45	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.35	13.50	17.30	—
Prima Porta . a.	6.30	9.57	14.20	17.52	—
Soriano . . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27	—
Castelnuovo . a.	7.23	10.41	14.27	18.57	—
Nepi . . . . a.	7.54	10.49	14.39	19.5	—
Magliano . . a.	8.3	11.19	14.50	19.16	—
S. Oreste . . a.	8.14	11.27	15.01	19.31	—
Civ. Castellana a.	8.48	12.1	15.40	20.17	—
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.10	—
S. Oreste . . . a.	6.41	9.59	14.52	18.10	—
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.	18.20	—
Nepi . . . . a.	7.19	10.35	15.26	18.56	—
Castelnuovo . a.	7.59	10.42	15.41	18.57	—
Soriano . . . a.	8.23	11.19	16.6	19.26	—
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.21	19.41	—
Roma . . . . a.	8.50	12.10	17.10	20.30	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.35 | 8.40 | 12.20 | 14.15 | 16.30 | 17.10 | 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.42 | 8.50 | 10.12 | 13.35 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.26
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.31 | 11.46 | 18.1 | 20.10 feriali
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.15 | 8.35 | 13.20 | 18.43
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 10.47 | 16.31 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca, Gabinetto Numismatico*, Accesso dal portone di Bronzo, al 2.o piano si danno i biglietti, dalle 10 alle 15.
Id. *Studio e Musaicisti del Mosaico*, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Grotte di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museoi *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 29, dalle 10 alle 14.
Isola *Tiberina*, vi, Marmorata 49, dalle 9 alle 18.
Id. *Scultura Antica (Barocci)* Cerro V. Emanuele, angolo v. del Collegio Romano, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Corsini, via della Lungara, Accesso: Il permesso di rettore della Chiesa omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiesa Alessandrina v. S. Teodoro dalle 8 al tram.
Terme di Tito v. Labicana 136 dalle 9 al tram.
Villa *Torlonia*, via Lazzaro Appia Antica 9 al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Villa *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Cimitero I*, fuori p. del Popolo, dalle 6 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino, *Museo di Antiche sculture antiche*, dalle 10 alle 15.
Id. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia: *Cappelle Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Niccolò V*, dalle 10 alle 15.
Museoi: *Lateranense Cristiano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Gallerie *Nazionale*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Pauvo Rocmuno*, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 15.
Oratorio *San Luca*, via Bonella 84, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberiniz*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.
Id. *Stile Stampe*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe di *S. Calisto*, via Appia Antica 3, dalle 9-16.
Id. *Pretestato*, Sesta Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Paolo, via Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Museoi: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusci, Bronzo, Numismatico, Protostoico*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Fabbriurisuo e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Auditorium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Catacombe Ebraiche, via Appia Antica 87, dalle 8 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Stabilimento di Pompeiano Ryins, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ed uno di 3 vani in via di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Cellina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, vista signorile, vista splendida, villeggiatura a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderie, rimesse, garage, giardino bosco ripiano, luce elettrica in tutti gli ambienti, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 9 1/2 e dalle 18 1/2 alle 19 escluso i giorni festivi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf Daltre per carta da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Pregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 20.

Per comunità religiose o collegio vendesi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 280

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1024

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margbera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Nazionale 7. 1025

Appartamento signorile 12 grandi vani, sole, vedutta Villa Umberto, termosifone, luce elettrica, ascensore, affittasi subito. Casa d'Italia n. 25. 1026

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di armi 25, attualmente addetto in un'azienda bancaria e di assicura nella provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed accettissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Giovane 26enne pratico viaggiatore Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o Ristorante. Ottime referenze. Indirizzare lettere o offerte: A. 100. Fermo posta Roma.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine. DA 38. Fermo posta. 995

Corso Giuseppe profesco messinese, 35 anni di età stesa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito : via Principe Umberto, 302, int. 4. 1023

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche assistono, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente esa condizione. Scrivere Ricercatà, Amministrazione « Popolo Romano ». 1028

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo cucina e cucito. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1030

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un apparecchio fonografico fornitissimo di cui sopra. Vercbio 90 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 1043

Per allieve di canto la signora Mariani De Angelis, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 1031

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, il tedesco, il piano, si presta a dare lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 46, Scala B, int. 12. 735

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 982

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 90 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 1042

CORRISPONDENTE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

30 marzo Se vero quanto ricordami dovrei ricevermi appuntamento ieri sera. Vorrei essorre certa: dimostrerassemio. Rimando telefono perchè ancora fatalmente impossibile ricevere pericoloso. Sognamo affettuosamente vostra. 1041

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-6.**